Anno LIII

Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 50 del 13-12-2023 **Supplemento n. 269**

mercoledì, 13 dicembre 2023 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI **3**

REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS E ITS) . . . . . .

DECRETO 28 novembre 2023, n. 25702 - certificato il 7 dicembre 2023

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 Sistema duale - Avviso pubblico per la presentazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore.

. 4

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS)

Responsabile di settore Maria Chiara MONTOMOLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 25702 - Data adozione: 28/11/2023

Oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Sistema duale” - Avviso pubblico per la presentazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/12/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD028278

IL DIRIGENTE

Visti i seguenti atti:

1. il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021;
2. il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
3. il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Investimento 1.4 "Sistema Duale";
4. il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
5. il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
6. l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
7. il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
8. il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
9. il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
10. il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

11. il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
12. il Decreto Ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022 "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale";
13. la Delibera della Giunta Regionale n. 869 del 24/07/2023 che approva il Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" finanziata a valere sulla Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4. "Sistema duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'anno finanziario 2022", come modificata dalla DGR 1245 del 23/10/2023;

Visto il Decreto Ministeriale n. 52 del 30/03/2023 con il quale si individuano i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie previste nella Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale" relativamente all'annualità 2022;

Visto il Decreto del Direttore Generale delle Politiche Attive del Lavoro n. 120 del 13/07/2023 con il quale sono state ripartite le risorse, in riferimento all'annualità 2022, relative alla Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale" del PNRR, assegnando alla Regione Toscana un importo complessivo di Euro 4.232.356,00;

Vista la nota del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 6817 del 04/08/2023 con la quale è stato approvato il suddetto "*Documento di Programmazione Regionale dell'offerta formativa "Sistema duale" finanziata a valere sul PNRR*" relativo all'annualità 2022;

Vista la Legge 17 maggio 1999, n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", che all'art. 69 istituisce il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);

Vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visti gli Accordi in sede di conferenza unificata ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 28 agosto 1997 sanciti in data 20 marzo 2000, 14 settembre 2000, 1° agosto 2002, 19 novembre 2002, 29 aprile 2004, 25 novembre 2004 e 16 marzo 2006, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del Decreto interministeriale del 31 ottobre 2000, n. 436;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";

Visto il Decreto Ministeriale del 7 febbraio 2013 concernente la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;

Visto il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n. 272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

Visto il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

Visto il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giungo 2015, n. 81;

Vista la DGR 1408 del 27/12/2016 "Approvazione dell'intesa e delle modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato nel sistema duale di cui al D.Lgs. 15 giugno 2015 n. 81";

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, con particolare riferimento ai Progetti Regionali n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" che prevede la realizzazione dei percorsi IeFP e n. 20 "Giovanisì";

Vista la delibera di Consiglio regionale n. 53 del 28.06.2023 di approvazione dell'Integrazione alla NADEF 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale DEFR 2024 approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 60 del 27.07.2023;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 1407/16 "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 recante "Approvazione del "Disciplinare per l'attuazione del sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 610/2023 recante "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027";

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 4 del 07 aprile 2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la DGR 1235 del 23/10/2023 recante "Approvazione degli Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore.";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 23285 del 30/10/2023 recante "DD n. 3976/2019 avente ad oggetto "Approvazione della Tabella di Correlazione tra le specializzazioni tecniche nazionali IFTS e gli

standard professionali delle Figure Professionali del Repertorio Regionale delle Figure Professionali" – Modifica.";

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 19/10/2023;

Visto il parere favorevole della Commissione regionale permanente tripartita nella seduta del 19/05/2023;

Considerato che la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1235 del 23/10/2023 rinvia al Dirigente responsabile per materia, coerentemente con gli indirizzi sopra citati, approvare, a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" secondo quanto previsto dal documento di programmazione regionale di cui alla DGR 1245 del 23/10/2023, l'Avviso pubblico per la presentazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, di cui all'Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto opportuno approvare l'Avviso pubblico per la presentazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, di cui all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto e gli allegati n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6, quale modulistica allegata all'avviso, di cui all'Allegato A, nonché al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì opportuno assumere la prenotazione specifica di spesa sul pertinente capitolo di bilancio per l'annualità 2024 a copertura della cifra complessiva di Euro 905.131,00 stanziata a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale", riducendo contestualmente la seguenti prenotazioni generiche assunte con DGR n. 1235/2023, secondo la seguente articolazione:

Capitolo	**Tipologia stanziamento**	**Prenotazione generica**	**Annualità 2024**
62877	PURO	20233197	Euro 905.131,00

Considerato che il costo totale di ciascun percorso ammesso a finanziamento è definito in base al numero di allievi/e del percorso applicando le Unità di Costo Standard (UCS) europee stabilite dal Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, pari a Euro 6.654,00 per anno formativo ad allievo;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Visto il D.lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2022, n.45 "Legge di stabilità per l’anno 2023";

Vista la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.2 del 09/01/2023 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare gli allegati n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 quale modulistica allegata all'avviso di cui all'Allegato A), nonché al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di assumere la prenotazione specifica di spesa sul pertinente capitolo di bilancio per l’annualità 2024 a copertura della cifra complessiva di Euro 905.131,00 stanziata a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Sistema duale”, riducendo contestualmente la seguenti prenotazioni generiche assunte con DGR n. 1235/2023, secondo la seguente articolazione:

Capitolo	**Tipologia stanziamento**	**Prenotazione generica**	**Annualità 2024**
62877	PURO	20233197	Euro 905.131,00

4. di dare altresì atto che il successivo impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell’Autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *Avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore in apprendistato di I livello*

2fe2ef555abb8836906dd23cd5e00f4c518b817d81351f7fda525efa91d2f516

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

Allegato A

Regione Toscana
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)

Avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

Indice

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi....1
Art. 2 Definizioni....6
Art. 3 Finalità generali....7
Art. 4 Tipologie di interventi ammissibili....9
Art. 5 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti....13
Art. 6 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo....15
Art. 7 Scadenza per la presentazione delle domande....16
Art. 8 Modalità di presentazione delle domande....16
Art. 9 Documenti da presentare....17
Art. 10 Priorità e specifiche modalità attuative....18
Art. 11 Ammissibilità....22
Art. 12 Valutazione....23
Art. 13 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti....24
Art. 14 Adempimenti e vincoli del soggetto esecutore e modalità di erogazione del finanziamento....25
Art. 15 Obblighi del Soggetto attuatore e del Soggetto esecutore....30
Art. 16 Informazione e pubblicità....31
Art. 17 Modifiche/variazioni del progetto....31
Art. 18 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive....32
Art. 19 Modifiche dell'Avviso....32
Art. 20 Reclami....32
Art 21 Responsabile del procedimento....32
Art. 22 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....33
Art. 23 Informazioni sull'avviso....34
ALLEGATI....
Allegato 1.a. Domanda di finanziameto ....
Allegato 1.b.1 Dichiarazione di intenti (in caso di costituenda ATS))....
Allegato 1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47....
Allegato 1.d Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i....
Allegato 1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali....
Allegato 1.f Dichiarazione dell'Università sottoscritta dal Rettore dell'Università e dal Preside della Facoltà o dal Presidente del Consiglio del Corso di Laurea....
Allegato 1.g Dichiarazione per i locali registrati ai sensi della D.G.R. N. 1407/2016 e ss.mm.ii ....
ALLEGATO 2 ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE+....

ALLEGATO 3 FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FORMATIVI FSE+.....
ALLEGATO 4 INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2026 “REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI”.....
ALLEGATO 5 SISTEMA DI AMMISSIBILITA’ E VALUTAZIONE SPECIFICA.....
ALLEGATO 6 SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE.....

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

Avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore.

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021;
- del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Investimento 1.4 "Sistema Duale";
- del Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- del Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- dell'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- del Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

- del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- della Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- della Circolare MEF n. 25 del 29 ottobre 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
- della Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- della Circolare MEF n.27 del 21 giugno 2022 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
- ella Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";
- della Circolare MEF n.29 del 26 luglio 2022 "Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori"
- della Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori", come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;
- della Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";
- della Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";
- della Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR";
- della Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 recante "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISÌ

- della Circolare RGS n. 11 del giorno 22.03.2023 recante il "Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target";
- della Circolare RGS n. 16 del giorno 14 aprile 2023 avente ad oggetto "l'Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;
- della Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante "l'utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";
- della Circolare MEF RGS n. 26 del 8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;
- della Circolare MEF RGS n. 27 del 15 settembre 2023 recante l'integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori, nonché l'adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;
- del Decreto Ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022 "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 869 del 24/07/2023 che approva il Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" finanziata a valere sulla Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4. "Sistema duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'anno finanziario 2022", come modificata dalla DGR 1245 del 23 ottobre 2023;
- del Decreto Ministeriale n. 52 del 30/03/2023 con il quale si individuano i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie previste nella Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale" relativamente all'annualità 2022;
- del Decreto del Direttore Generale delle Politiche Attive del Lavoro n. 120 del 13/07/2023 con il quale sono state ripartite le risorse, in riferimento all'annualità 2022, relative alla Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale" del PNRR, assegnando alla Regione Toscana un importo complessivo di Euro 4.232.356,00;
- della nota del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 6817 del 04/08/2023 con la quale è stato approvato il suddetto "*Documento di Programmazione Regionale dell'offerta formativa "Sistema duale" finanziata a valere sul PNRR*" relativo all'annualità 2022;
- della Legge 17 maggio 1999, n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL,

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", che all'art. 69 istituisce il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);

- della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144;
- degli Accordi in sede di conferenza unificata ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 28 agosto 1997 sanciti in data 20 marzo 2000, 14 settembre 2000, 1° agosto 2002, 19 novembre 2002, 29 aprile 2004, 25 novembre 2004 e 16 marzo 2006, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del Decreto interministeriale del 31 ottobre 2000, n. 436;
- del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";
- del Decreto Ministeriale del 7 febbraio 2013 concernente la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;
- del Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n. 272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;
- del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- del Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- della DGR 1408 del 27/12/2016 "Approvazione dell'intesa e delle modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato nel sistema duale di cui al D.Lgs. 15 giugno 2015 n. 81";
- della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.";
- del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

- del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022 e della Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, come aggiornata dalla Deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 28/06/2023 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2023", con particolare riferimento ai Progetti Regionali 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" e 20 "Giovanisì"; Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022;
- della delibera di Consiglio regionale n. 53 del 28.06.2023 di approvazione dell'Integrazione alla NADEF 2023;
- del Documento di economia e finanza regionale DEFR 2024 approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 60 del 27.07.2023;
- della Deliberazione della Giunta Regionale 1407/16 "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32);
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 recante "Approvazione del "Disciplinare per l'attuazione del sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002";
- della Decisione della Giunta regionale n. 4 del 07 aprile 2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della DGR 1235 del 23 ottobre 2023 che approva il documento "Elementi essenziali per l'approvazione di un avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027", ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.4;
- del Regolamento delegato UE 2021/702 (di modifica del Reg. del. UE 2015/2195) Allegato IX (tabella 3.1) che definisce le "Condizioni relative al rimborso a tutti gli Stati membri specificati delle spese in base a tabelle standard di costi unitari" ed in particolare l'UCS per i percorsi di "Istruzione secondaria superiore e istruzione post secondaria non terziaria (livelli ISCED 3 e 4)

Art. 2 Definizioni

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISÌ

In questa sezione si forniscono chiarimenti in merito alla terminologia adoperata (in maniera sintetica o per sigle e acronimi).

Termine	Descrizione
Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Soggetto attuatore	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base

	delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
Soggetto realizzatore o soggetto esecutore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).

Art. 3 Finalità generali

Il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della legge 183/2014 nota come "Jobs Act" ha previsto che "l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore" e quello "di alta formazione e di ricerca" integrino organicamente in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali di cui al Repertorio nazionale - art. 8 del D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, nell'ambito del Quadro europeo delle qualifiche (EQF). Con Decreto Ministeriale 12/10/2015 (G. U. n. 296 del 21/12/2015) sono stati in seguito definiti gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei relativi percorsi. Il modello innovativo di apprendimento duale, caratterizzato dall'integrazione strutturale tra metodologie di formazione in aula e "on the job", consente di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro, che proprio nell'apprendistato vede il principale intervento volto allo sviluppo di competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale, in grado di favorire la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani.

I progetti IFTS hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, al fine di promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche, tramite l'acquisizione di competenze tecnico professionali superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro e spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione valido a livello nazionale ed europeo.

Il percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore (Livello 4 del Quadro Europeo delle qualifiche – EQF) prevede l'integrazione organica della formazione che si svolge presso l'ATS che lo eroga, con la formazione interna che si svolge presso il datore di lavoro degli apprendisti partecipanti al percorso, diretto a formare tecnici in possesso delle competenze specialistiche, trasversali e interdisciplinari richieste dalle imprese orientate verso Industria 4.0.

In attuazione del D.lgs 81/2015, del DI 12/10/2015 e della DGR 1408/2016 è stato emanato, con Decreto Dirigenziale 16180 del 20/09/2021, un avviso pubblico sperimentale per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, che prevedeva il riconoscimento di percorsi IFTS svolti in apprendistato, in autofinanziamento, pertanto a totale

carico delle aziende. Tale misura, nonostante non fosse previsto nessun finanziamento pubblico, ha visto una buona partecipazione di aziende fortemente interessate alla misura e all'assunzione successiva di apprendisti da inserire nel proprio organico.

Proprio al fine di garantire continuità a tali interventi, e per far fronte anche alle richieste del mercato stesso, è stato previsto nel "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa finanziata a valere sul PNRR - anno finanziario 2022" (di seguito DPR), approvato con DGR 869 del 24/07/2023, come modificato dalla DGR 1245 del 23 ottobre 2023, il finanziamento di un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore. Il DPR contiene il dettaglio della programmazione annuale effettuata da Regione Toscana in qualità di Soggetto attuatore della **Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.** Il Documento è adottato in coerenza con quanto indicato nelle "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale" (adottate con D.M. n. 139 del 2 agosto 2022) che definiscono il quadro di riferimento per la programmazione e realizzazione dell'Investimento "1.4 Sistema duale" a partire da quanto stabilito nel "Piano Nazionale Nuove Competenze", adottato con Decreto Interministeriale del 14 dicembre 2021. Le Linee guida recepiscono, inoltre, quanto previsto nel documento "Recovery and Resilience Facility – Operational Arrangements between European Commission and Italy" – Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 relativamente ai Target e Milestone e ai relativi meccanismi di verifica.

L'Investimento è finalizzato a conseguire entro il 2025 l'obiettivo nazionale definito come segue:

- 39.000 percorsi di Baseline intesi come "percorsi individuali svolti" realizzati a valere esclusivamente su risorse diverse da quelle del PNRR;
- 135.000 percorsi aggiuntivi PNRR intesi come "percorsi individuali svolti", a valere sulle risorse PNRR, da realizzare nell'arco di tempo di tre anni formativi dal 2022/2023 al 2024/2025), fatta salva la possibilità di valorizzare operazioni a far data dall'avvio dell'ammissibilità degli interventi del PNRR fissato al 1° febbraio 2020 (ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 2021/241);
- per un totale di 174.000 percorsi, obiettivo finale del PNRR sempre da intendersi come "percorsi individuali svolti".

Regione Toscana, in qualità di Soggetto attuatore, dovrà concorrere al raggiungimento dell'obiettivo nazionale nella misura di:

- 1.398 percorsi complessivi di Baseline come definiti sopra;
- 380 percorsi aggiuntivi PNRR da realizzarsi nell'anno formativo 2022/2023;
- 951 percorsi aggiuntivi PNRR da realizzarsi nell'anno formativo 2023/2024.

<u>Gli interventi finanziati dal presente Avviso concorreranno al raggiungimento del target complessivo PNRR, nonché del target previsto per la Toscana, nella misura di 137 percorsi individuali svolti.</u>

Il presente avviso è emanato in conformità ai seguenti principi ed obblighi:

- principio del "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH), secondo il quale si prevede, per quanto pertinente, che nessun intervento finanziato dagli avvisi arrechi danno agli obiettivi ambientali;
- principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, limitatamente al contributo conseguibile dagli interventi finanziabili con il presente avviso;

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISÌ

- rispetto e promozione della parità di genere;
- protezione e valorizzazione dei giovani;
- superamento dei divari territoriali, principio per il quale le attività programmate dovranno costituire un fattore di coesione per la realtà territoriale regionale;
- obbligo di conseguimento dei target eventualmente connessi agli interventi finanziati;
- obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte di più risorse comunitarie, nazionali o regionali;
- obblighi in materia di comunicazione e informazione come richiamati all'articolo 14 "Informazione e pubblicità" del presente avviso.

Art. 4 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono una o più attività tra quelle di seguito elencate:

Attività PAD:

Priorità:	2.
Obiettivo specifico:	2.f.
Categoria di intervento:	IFTS
Attività PAD:	2.f.11
Risorse disponibili:	€ 905.131,00
Riserva finanziaria (se prevista)	
Obiettivi dell'intervento:	Progetti per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore e relativamente ai quali la DGR n. 1235/2023 ha approvato i criteri essenziali per la sua adozione.
Beneficiari	I progetti dovranno essere presentati ed attuati da una associazione di scopo (ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente da un pool di almeno un rappresentante per ognuna delle seguenti tipologie di soggetti: - un soggetto capofila che dovrà essere un organismo formativo in regola con la normativa sull'accreditamento ai sensi della DGR 1407/16 e ss.mm.ii.; - un istituto scolastico di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, avente sede nel territorio regionale; - un'università degli studi avente sede nel territorio regionale; - una o più imprese aventi un'unità produttiva nel territorio regionale.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

Destinatari:	Ai percorsi potranno accedere giovani assunti con contratto di apprendistato di cui all'art 43 del D.Lgs 81/2015 che hanno compiuto 15 anni di età e fino al compimento dei 25 anni, occupati presso i datori di lavoro facenti parte dell'ATS aventi sedi operative ubicati in Regione Toscana ed in possesso di uno dei seguenti requisiti: - diploma professionale di tecnico (di cui al D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c); - diploma di istruzione secondaria superiore; - ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 2, comma 5; - certificazione delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al Regolamento adottato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007 n. 139, se privi di diploma di istruzione secondaria superiore.
Modalità di rendicontazione: **Unità di Costo Standard (UCS)**	Il costo totale di ciascun percorso ammesso a finanziamento è definito in base al numero di allievi/e del percorso applicando le Unità di Costo Standard (UCS) europee stabilite dal Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, pari a Euro 6.654,00 per anno formativo ad allievo. Il relativo contributo espresso in UCS sarà riconosciuto per ciascun allievo/a

	che ha frequentato il percorso per un numero di ore pari ad almeno il 70% della durata annuale del percorso, pari a 990 ore. Il controllo riguarda, dunque non solo l'iscrizione ma la frequenza per ciascun allievo del minimo % stabilito delle ore previste dal percorso.

Il percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore (Livello 4 del Quadro Europeo delle qualifiche – EQF) deve essere progettato prevedendo i contenuti formativi stabiliti dalla normativa statale per i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore Decreto Ministeriale 7 febbraio 2013.

Ogni progetto presentato dovrà obbligatoriamente essere riferito a una delle specializzazioni IFTS previste dalla normativa statale Decreto Ministeriale 7 febbraio 2013, e dovrà essere progettato in modo da formare tecnici in possesso delle competenze specialistiche, trasversali e interdisciplinari richieste dalle imprese.

Le specializzazioni tecniche superiori di riferimento nazionale, approvate col Decreto Ministeriale del 7 febbraio 2013, sono descritte "a banda larga" in modo da rappresentare standard formativi omogenei per assicurare la spendibilità della certificazione e dei relativi apprendimenti in ambito territoriale, nazionale ed europeo.

Le specializzazioni nazionali IFTS possono essere declinate, a livello regionale, in specifiche figure professionali, sulla base dei fabbisogni professionali rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro, come previsto dall'allegato A del Decreto Dirigenziale n. 23285 del 30/10/2023.

Sono ammissibili alla valutazione progetti attinenti alle seguenti specializzazioni IFTS di cui al Decreto Ministeriale 7 febbraio 2013:

- Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy;
- Tecniche di disegno e progettazione industriale;
- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo;
- Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica;
- Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali;
- Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industrializzazione;
- Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente;
- Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici;
- Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile;
- Tecniche innovative per l'edilizia;
- Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi;
- Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche;
- Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC;

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

• Tecniche per la progettazione e gestione di database;

• Tecniche di informatica medica;

• Tecniche di produzione multimediale;

• Tecniche di allestimento scenico;

• Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria;

• Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica;

• Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio.

Destinatari dei percorsi IFTS:

Ai percorsi potranno accedere giovani assunti con contratto di apprendistato di cui all'art 43 del D.Lgs 81/2015 che hanno compiuto 15 anni di età e fino al compimento dei 25 anni, occupati presso i datori di lavoro facenti parte dell'ATS aventi sedi operative ubicati in Regione Toscana ed in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- diploma professionale di tecnico (di cui al D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c);
- diploma di istruzione secondaria superiore;
- ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 2, comma 5;
- certificazione delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al Regolamento adottato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007 n. 139, se privi di diploma di istruzione secondaria superiore.

Durata degli interventi

I corsi IFTS, hanno la durata di due semestri, per un totale di 990 ore.

L'organizzazione didattica per i percorsi di apprendistato per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore si articola in periodi di formazione interna da svolgersi presso il datore di lavoro e di formazione esterna presso l'istituzione formativa dell'ATS che attua il percorso. Assunto a base di calcolo l'orario obbligatorio dei percorsi formativi, la formazione esterna non può essere superiore al 50% dell'orario ordinamentale previsto per 990 ore totali e i percorsi si realizzano attraverso l'acquisizione unitaria di:

- competenze comuni linguistiche, scientifiche, tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative, comunicative e relazionali;

- competenze tecnico professionali riguardanti la specifica specializzazione tecnica nazionale di riferimento.

Come previsto dalla DGR 988/19, i percorsi dovranno prevedere servizi di accompagnamento pari a:

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

- 22 ore collettive
- 8 ore individuali ad allievo

da intendersi comprese nelle 990 ore totali.

Il contratto di apprendistato per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore prevede una **durata minima di 6 mesi** e una **durata massima di 1 anno**.

I percorsi dovranno essere rivolti ad una intera classe di apprendisti.

Art. 5 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere co-progettati, presentati e realizzati da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi dell'istruzione, della formazione professionale, dell'università e della produzione.

I progetti dovranno essere presentati ed attuati da una associazione di scopo (ATS), costituita o da costituire a progetto approvato, composta obbligatoriamente, a pena di esclusione, da un pool di almeno un rappresentante per ognuna delle seguenti tipologie di soggetti:

a) un organismo formativo in regola con la normativa sull'accreditamento ai sensi della DGR 1407/16;

b) un istituto scolastico di istruzione secondaria superiore, pubblico o paritario, avente sede nel territorio regionale;

c) un'università degli studi avente sede nel territorio regionale;

d) una o più imprese aventi un'unità produttiva nel territorio regionale che sarà il datore di lavoro degli apprendisti partecipanti al percorso ed in possesso dei seguenti requisiti:

- capacità strutturali ossia disponibilità di spazi idonei a consentire lo svolgimento della formazione interna;
- capacità strumentali per lo svolgimento della formazione interna in regola con la normativa vigente in materia di verifiche e collaudi tecnici;
- capacità formativa ossia disponibilità di una o piu figure idonee a ricoprire il ruolo di tutor aziendale per lo svolgimento dei compiti e funzioni ad esso attribuiti dall'art. 7 del DM del 1210.2015 ed in possesso di eventuali requisiti aggiuntivi, laddove previsti dal CCNL di riferimento;

Il soggetto che presenta la domanda è il soggetto capofila del relativo ATS.

I percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) possono essere realizzati inoltre anche dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS), come stabilito dall'accordo della Conferenza Stato Regioni sottoscritto il 20 gennaio 2016, recepito dal Decreto Interministeriale del 27/04/2016. Ai sensi del Decreto Interministeriale 1 dicembre 2016, le Fondazioni ITS regolarmente costituite entro il 16 luglio 2015, dotate di un patrimonio non inferiore a 100.000,00 euro, possono attivare nel territorio altri percorsi di formazione, nell'ambito delle attività strumentali, accessorie e connesse di cui all'art. 3, allegato b) del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008, anche in filiere diverse da quelle di

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISÌ

riferimento, fermo restando il rispetto dell'iter di autorizzazione nazionale e regionale. Sarà valutata positivamente la presenza, all'interno del partenariato, delle Fondazioni ITS aventi sede nel territorio regionale. In tal caso, qualora le Fondazioni ITS non risultino accreditate, dovranno provvedere secondo quanto previsto dalla normativa regionale sull'accreditamento ai sensi della DGR 1407/16.

In caso di partecipazione di agenzie di somministrazione le stesse dovranno essere tra quelle autorizzate a livello nazionale e/o regionale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali/ ANPAL.

I soggetti esecutori di cui alla lettera a) devono essere accreditati, ai sensi della DGR 1407/2016, alla data di presentazione della domanda.

Non sono soggetti all'accreditamento gli istituti scolastici e le università.

I soggetti di cui alla lettera d) non sono soggetti all'accreditamento e possono partecipare all'attuazione dei progetti quali partner esclusivamente per la realizzazione delle attività di formazione interna in azienda previste dal progetto.

I progetti devono essere sottoscritti congiuntamente dai soggetti proponenti, i quali si impegneranno a procedere all'attuazione del progetto in modo integrato. All'atto della presentazione delle candidature dovranno, utilizzando l'apposita modulistica, indicare di concerto il soggetto capofila e sottoscrivere congiuntamente la dichiarazione di impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), se non ancora costituita.
La futura ATS dovrà essere costituita prima dell'inizio dell'attività progettuale in quanto condizione necessaria ed indispensabile per la stipula della convenzione, senza la quale l'Amministrazione regionale competente non può autorizzare l'avvio del progetto, compresa la pubblicizzazione per il reperimento degli allievi.
Per l'Università l'impegno alla progettazione, gestione e realizzazione dei singoli percorsi ed al riconoscimento dei crediti deve essere assunto dagli organi accademici competenti.
In fase di progettazione le Università, che partecipano nella loro autonomia ai percorsi IFTS, si impegnano a specificare il numero minimo di crediti riconoscibili a conclusione dei percorsi stessi o parte di essi, a definire l'ambito di spendibilità del credito e a individuarne la validità nel tempo. Il riconoscimento dei crediti è da accertare comunque in sede di valutazione finale del corso, secondo quanto previsto dall'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata in data 2 marzo 2000.

Delega a terzi:

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR n. 610/2023, valutata dall'Amministrazione.

Le attività caratteristiche sono progettazione, docenza, orientamento, tutoraggio, direzione, coordinamento e gestione amministrativa del progetto. La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica. Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa, tutoraggio, che pertanto il beneficiario deve gestire in proprio.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

Art. 6 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di € 905.131,00 a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" secondo quanto previsto dal documento di programmazione regionale di cui alla DGR 869 del 24/07/2023 e successiva modifica di cui alla DGR 1245 del 23/10/2023.

Vincoli finanziari e parametri di costo

Il costo totale di ciascun percorso ammesso a finanziamento è definito in base al numero di allievi/e del percorso applicando le Unità di Costo Standard (UCS) europee stabilite dal Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, pari a Euro 6.654,00 per anno formativo ad allievo, con iscrizione verificata due o tre volte durante l'anno (allievo formato), come previsto dalla DGR 610/2023.

Il relativo contributo espresso in UCS sarà riconosciuto per ciascun allievo/a che ha frequentato il percorso per un numero di ore pari ad almeno il 70% della durata annuale del percorso, pari a 990 ore. Il controllo riguarda, dunque non solo l'iscrizione ma la frequenza per ciascun allievo del minimo % stabilito delle ore previste dal percorso.

Il riconoscimento dell'UCS sarà altresì assicurato, anche a fronte di una % di frequenza inferiore al minimo previsto nei seguenti casi:

- ritiri prima del termine per cogliere una opportunità di lavoro o per accedere a un diverso percorso di istruzione e/o formazione;
- partecipazione inferiore al minimo previsto per specifiche motivazioni documentate e/o certificate quali, a titolo esemplificativo, malattia, grave infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza.

Il costo del progetto a preventivo è dato da: numero di allievi previsti x UCS allievo.

Art. 7 Scadenza per la presentazione delle domande

Le scadenze per la presentazione dei progetti sono le seguenti:

Il presente avviso è a sportello. I progetti devono essere trasmessi al Settore competente a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul BURT, secondo le seguenti scadenze:
- 15/01/2024
- 15/05/2024
- 15/09/2024

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISÌ

Art. 8 Modalità di presentazione delle domande

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.
Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.
Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii e successive modifiche.
L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.
I progetti inviati con modalità diverse dal formulario on line descritta al presente articolo sono da ritenersi irricevibili e conseguentemente non saranno sottoposte a valutazione tecnica.

Art. 9 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:
1. (allegato 1.a) Domanda di finanziamento in bollo, nelle modalità di pagamento di cui al precedente articolo, esclusi soggetti esentati per legge, sottoscritta a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS già costituita o, nel caso di costituenda ATS, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti;
2. atto costitutivo del partenariato ATS, se già costituito;
3. (allegato 1.b) Dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione ATS in caso di approvazione del progetto e/o al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner;
4. (allegato 1.c) Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relative al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47 rese dai legali rappresentati di tutti i soggetti proponenti;

5. (allegato 1.d se prevista Delega) Dichiarazione di attività delegata;
6. (allegato 1.e se prevista FAD) Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica;
7. (allegato 1.f) Dichiarazione dell'Università sottoscritta dal Rettore dell'Università e dal Preside della Facoltà o dal Presidente del Consiglio del Corso di Laurea;
7. (allegato 1.g) Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.;
8. (allegato 3) Formulario di progetto sottoscritto a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS già costituita o, nel caso di costituenda ATS, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti;

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. e ss.mm.ii;
- firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Art. 10 Priorità e specifiche modalità attuative

10.1 Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle seguenti priorità della programmazione 2021-2027:

A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;

B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;

C. Accessibilità per le persone con disabilità.

Saranno quindi assegnati punteggi alle proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Tali priorità sono da intendersi come segue:

A. Conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE: posto che l'effettiva applicazione e attuazione della Carta deve essere garantita nell'attuazione di tutti gli interventi, potranno essere previsti criteri premiali per quei progetti che contengano particolari azioni o soluzioni innovative relative alle disposizioni della Carta come ad esempio: la protezione dei dati di carattere personale; la libertà di espressione e d'informazione; il diritto di proprietà; la non

discriminazione; la parità tra donne e uomini; i diritti del minore; l'inserimento delle persone con disabilità; le condizioni di lavoro giuste ed eque; la tutela dell'ambiente; il diritto ad una buona amministrazione; il diritto a un ricorso effettivo e a un giudice imparziale.

B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere: in un contesto programmatico nel quale l'equità di genere non rappresenta un tema fra tanti ma una priorità trasversale da perseguire in tutti gli ambiti, criteri premiali potranno essere previsti per quei progetti che contengano particolari azioni o soluzioni innovative atte ad assicurare tale priorità, favorendo l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro.

C. Accessibilità per le persone con disabilità: in linea con le disposizioni regolamentari (Reg. UE 2021/1060, art.9 c.3) e in coerenza con l'art.9 della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (CRDP), particolare attenzione dovrà essere posta affinché la politica, la legislazione e le norme in materia di accessibilità per le persone con disabilità siano adeguatamente tenute in considerazione. In questo contesto, potranno essere premiate soluzioni innovative e azioni specifiche volte a promuovere la priorità in oggetto, con l'obiettivo di prevenire qualsiasi forma di discriminazione e assicurare la piena partecipazione nei principali ambiti della vita sociale.

10.2 Altre modalità attuative

Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 12 mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il soggetto esecutore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività del progetto nei termini previsti dalla convenzione, e comunque non oltre 60 giorni dalla stessa. Il mancato avvio potrà comportare la revoca del finanziamento.

Vincoli concernenti gli interventi formativi

Standard formativi delle specializzazioni IFTS
Le specializzazioni IFTS sono definite da una denominazione che ne identifica un ambito e sono strutturate in 1 o 2 competenze tecnico-professionali e loro elementi costitutivi (abilità e conoscenze) di riferimento nazionale.

I progetti dovranno essere progettati prevedendo una delle specializzazioni nazionali indicate al precedente articolo 3 che può essere declinata in una figura professionale del Repertorio regionale indicate nell'allegato A del Decreto Dirigenziale n. 23285 del 30/10/2023, oppure prevedendo solo esclusivamente una specializzazione nazionale senza nessuna correlazione.

Nel caso in cui la specializzazione nazionale IFTS trovi corrispondenza con una figura del Repertorio Regionale come previsto dall'allegato A del Decreto Dirigenziale n. 23285 del

30/10/2023, la progettazione formativa dovrà prevedere tutte le ADA/UC previste per la figura regionale correlata, e dovrà essere compilata puntualmente la sezione **C.2.2** del formulario, indicando la correlazione fra le ADA/UC previste dalla figura del Repertorio regionale e quelle della specializzazione nazionale IFTS, con la descrizione dei relativi standard professionali e l'indicazione dell'Unità Formativa (UF).

Qualora invece la progettazione prevede solo la specializzazione nazionale IFTS senza nessuna correlazione, il riferimento per la progettazione e la realizzazione del percorso avviene sulla base degli standard professionali previsti dall'Allegato D) del D.M. 7 febbraio 2013 e dovrà essere compilata puntualmente la sezione **C.2.3** del formulario.

Nel caso si intenda presentare esclusivamente un percorso **IFTS per l'accesso ai percorsi ITS ai sensi del DI 27/04/2017**, il progetto dovrà essere strutturando prevedendo tra i destinatari dell'intera classe, giovani e adulti in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennale di istruzione e formazione professionale e prevedere le competenze comuni e tecnico-professionali previste dall'accordo della Conferenza Stato Regioni, sottoscritto il 20 gennaio 2016, recepito dal Decreto Interministeriale del 27/04/2016.

Mentre nel caso si intenda presentare un IFTS non esclusivamente **per l'accesso ai percorsi ITS ai sensi del DI 27/04/2017**, il progetto dovrà essere strutturando prevedendo tra i destinatari, una riserva di posti non inferiore al 40% dei posti disponibili, per giovani e adulti in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennale di istruzione e formazione professionale e prevedere un percorso formativo distinto per i destinatari del percorso IFTS **per l'accesso ai percorsi ITS** prevedendo le competenze comuni e tecnico-professionali previste dall'accordo della Conferenza Stato Regioni, sottoscritto il 20 gennaio 2016, recepito dal Decreto Interministeriale del 27/04/2016 e per i destinatati del percorso IFTS sulla base degli standard professionali previsti dall'Allegato D) del D.M. 7 febbraio 2013.

Contenuti del progetto

(1) indicazione del soggetto esecutore, del quadro giuridico-organizzativo cui si farà riferimento per la gestione del progetto, del direttore responsabile del progetto;
(2) indicazione degli altri soggetti coinvolti nel progetto con l'esplicitazione delle rispettive funzioni e responsabilità;
(3) ambito territoriale del progetto e motivazione dell'intervento proposto in relazione al fabbisogno occupazionale e formativo;
(4) indicazione della specializzazione tecnica superiore e se declinata nella specifica figura regionale ai sensi dell'allegato A del Decreto Dirigenziale n. 23285 del 30/10/2023, sulla base del contesto socio-economico e territoriale di riferimento;
(5) schede descrittive delle competenze tecnico-professionali e delle competenze comuni;
(6) numero e caratteristiche dei destinatari delle attività corsuali e indicazione dei requisiti per l'accesso ai corsi;
(7) indicazione dell'articolazione del percorso in due semestri, per un totale di 990 ore. I percorsi possono non coincidere con le scansioni temporali dell'anno scolastico;
(8) indicazione della durata dell'attività di formazione interna ed esterna;
(9) previsione di un numero di allievi effettivi all'avvio del corso;
(10) individuazione dei crediti formativi acquisibili e certificabili riconosciuti dall'Università partner del progetto;

(11) indicazione delle sedi di svolgimento delle attività e la loro differenziazione, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;
(12) numero e tipologia dei formatori (docenti, orientatori, tutor, ecc.) nonché di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli, con l'indicazione della loro provenienza e delle competenze possedute;
(13) previsione che il corpo docente sia composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni;
(14) nominativo del referente del progetto che cura gli aspetti amministrativi e gestionali;
(15) descrizione delle modalità di accertamento e riconoscimento dei crediti in ingresso;
(16) indicazione delle misure di accompagnamento (in entrata, in itinere, in uscita) e delle prove di verifica;
(17) descrizione delle modalità di monitoraggio del progetto e la valutazione dei risultati;
(18) descrizione dei materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
(19) indicazione di come e se il progetto tiene conto della specificità di genere e di misure per la realizzazione delle pari opportunità;
(20) impegno a rispettare la normativa nazionale e regionale per la gestione, ad applicare la normativa di riferimento.

Certificazione finale del percorso

Ai fini del rilascio, da parte della Regione, della certificazione di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del DPCM 28 gennaio 2008, e dell'articolo 4 comma 1 del Decreto Ministeriale 7 febbraio 2013 i percorsi si concludono con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da Commissioni d'esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

In particolare, al termine di ciascun percorso IFTS sono previste prove finali di verifica, come indicato nel D.P.C.M. del 25 gennaio 2008 e secondo le modalità previste dall'Accordo raggiunto in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 02 marzo 2000. Per tutto quanto non previsto dalle citate norme nazionali, si fa riferimento alla DGR 988 del 29/07/2019.

In coerenza con quanto stabilito dall'art. 8 del Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015, sulla base dei criteri ivi richiamati e compatibilmente con quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, l'istituzione formativa anche avvalendosi del datore di lavoro, per la parte di formazione interna, effettua il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti, anche ai fini dell'ammissione agli esami conclusivi dei percorsi in apprendistato, ne dà evidenza nel dossier individuale dell'apprendista e ne comunica i risultati all'apprendista e, nel caso di minorenni, ai titolari della responsabilità genitoriale.

Per avere diritto alla valutazione e certificazione finale l'apprendista, al termine del percorso, deve aver frequentato almeno i tre quarti sia della formazione interna che della formazione esterna di cui al piano individuale.

L'ammissione all'esame è subordinata, oltre che alla frequenza, anche al raggiungimento di un punteggio minimo espresso in centesimi, che deve essere di almeno 60/100.

A coloro che hanno superato tutte le prove finali di verifica, l'Amministrazione regionale rilascia il certificato di specializzazione tecnica superiore.

Qualora un partecipante non venga ammesso all'esame o abbia frequentato solo una parte del percorso non può conseguire l'attestato di specializzazione IFTS. In questo caso al partecipante che

ha superato le prove di verifica intermedie a fine UF può essere rilasciata una dichiarazione degli apprendimenti relativa al percorso formativo svolto.

Il certificato di specializzazione tecnica superiore costituisce titolo per il riconoscimento di competenze a coloro che frequenteranno uno dei corsi previsti dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS) attualmente presenti in Toscana.

Ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del DPCM 25 gennaio 2008 il certificato di specializzazione tecnica superiore costituisce inoltre titolo valido per l'accesso ai pubblici concorsi.

Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto esecutore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

I prodotti a stampa o multimediali (diversi da quelli e-learning) devono essere realizzati secondo le modalità previste dal progetto approvato e concordato con l'Amministrazione e consegnati dal soggetto esecutore alla presentazione del rendiconto / documentazione di chiusura del progetto.

Art. 11 Ammissibilità

A pena di esclusione i progetti devono:

- essere presentati entro e non oltre l'orario e la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso;
- essere trasmessi tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE" di cui al precedente articolo 7;
- essere presentati ed attuati da una associazione temporanea di scopo (ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente, da un pool di almeno un rappresentante per ognuna delle tipologie di soggetti, come indicato nell'art. 4 del presente avviso;
- prevedere una delle specializzazioni nazionale IFTS previste all'art. 3 dell'Avviso;
- se prevista una declinazione della specializzazione nazionale IFTS in una figura professionale del Repertorio regionale, deve rientrare esclusivamente in una correlazione prevista ai sensi dell'allegato A del Decreto Dirigenziale n. 23285 del 30/10/2023;
- essere corredati di domanda di candidatura (allegato 1.a), dell'apposito formulario online e il formulario descrittivo (allegato 3) sottoscritti dal legale rappresentante del capofila che presenta il progetto nel caso di ATS costituita o dai legali rappresentanti del capofila e di tutti i partner dell'ATS nel caso di associazione costituenda, come richiesto dall'art. 8;

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

- essere corredate delle dichiarazioni sottoscritte di cui agli allegati 1.b – 1.c – 1.f previsti dal precedente articolo 8.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS) e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia. Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica da parte di apposito Nucleo di valutazione, secondo la procedura prevista dal successivo art. 11.

Art. 12 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia.
In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macrocriteri e i criteri di valutazione sono di seguito indicati:

➢ **1. Qualità e coerenza progettuale** **50 punti**

1.1 Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando
1.2 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni (in relazione ad aspetti familiari, sociali, relazionali, di svantaggio ecc.), delle modalità di selezione del target, della fase di riconoscimento di crediti in entrata e nella verifica delle competenze acquisite in uscita (nel caso di attività formative);
1.3 Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, con le modalità di individuazione e selezione del target, ecc.;
1.4 Attenzione alla dimensione di genere e non discriminazione, al rispetto dei diritti delle persone con disabilità e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea: sarà valutata la presenza in tutti i progetti di modalità atte ad assicurare la parità tra uomini e donne, la non discriminazione, l'accessibilità delle persone con disabilità ed il rispetto della "Carta";

➢ **2. Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità** **15 punti**

2.1 Risultati attesi in termini di: inserimenti lavorativi, occupabilità/ miglioramento dello status professionale/occupazionale; sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati; efficacia dell'operazione nel conseguire potenzialmente gli obiettivi prefissati.

2.2. Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza (disseminazione)

➢ **3. Soggetti coinvolti** **15 punti**

3.1 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto esecutore e il valore aggiunto in

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISÌ

termini di esperienza e capacità. Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti
3.2 Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto

➢ **4. Priorità** **15 punti**

4.1 Correttezza della correlazione della specializzazione IFTS prevista nel progetto con una figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali, in termini di modalità formative coerenti.
4.2 Percorso IFTS strutturato per l'accesso ai percorsi ITS ai sensi del DI 27/04/2017.

➢ **5. Valutazione economica** **5 punti**

5.1 Congruità e correttezza del piano finanziario in base al rapporto tra qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale.

Il punteggio massimo conseguibile dovrà essere comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Art. 13 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, previste dal precedente articolo 6.

I progetti verranno finanziati in ordine di graduatoria. A parità di punteggio si terrà conto della valutazione più alta attribuita al criterio 1 "Qualità e coerenza progettuale" dei progetti presentati.

La Regione Toscana provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURT e sul proprio sito Internet all'indirizzo http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi. La pubblicazione sul BURT vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento. Non sarà inviata altra comunicazione.

L'avviso è finanziato con risorse della Missione 5 - Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale" del PNRR, la graduatoria sarà pubblicata anche sul sito di Regione Toscana dedicato al PNRR https://pnrr.toscana.it/.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

Art. 14 Adempimenti e vincoli del soggetto esecutore e modalità di erogazione del finanziamento

L'atto di costituzione dell'ATS deve essere consegnato al competente Settore regionale per il presente avviso, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione tra la Regione Toscana e il soggetto capofila dell'ATS entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT. Gli obblighi del soggetto esecutore saranno elencati nella convenzione. La convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

Una volta firmata la convenzione devono essere avviate le attività di pubblicizzazione del progetto da parte del soggetto ~~attuatore~~ esecutore, la selezione degli allievi e la valutazione dei crediti in ingresso da parte di apposite Commissioni, in modo da garantire l'avvio del percorso formativo, previa comunicazione all'amministrazione, entro e non oltre 60 giorni dalla firma della convenzione. Il soggetto esecutore ha l'obbligo di pubblicizzare il corso, informando i potenziali utenti sulle finalità e le caratteristiche del corso, sulla certificazione intermedia e finale rilasciata, sul riconoscimento dei relativi crediti formativi universitari.

Protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa

Il datore di lavoro che intenda stipulare un contratto di apprendistato di I livello finalizzato al conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore sottoscrive un protocollo con l'ATS che realizza il percorso, utilizzando il modello approvato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12/10/2015.

- Attraverso tale accordo si definiscono i seguenti elementi:
- generalità dell'istituzione formativa e del datore di lavoro;
- la tipologia di apprendistato che si intende attivare con la specifica del percorso prescelto e la durata;
- la tipologia di destinatari del contratto di apprendistato oggetto del protocollo e le modalità di individuazione degli stessi;
- le responsabilità dell'istituzione formativa e del datore di lavoro;
- le modalità di valutazione e certificazione delle competenze;
- le azioni di monitoraggio e autovalutazione dei percorsi;
- la decorrenza e la durata del protocollo.

L'istituzione formativa, anche coadiuvata dal datore di lavoro, provvede alle misure di diffusione, informazione e pubblicità delle modalità di candidatura per i percorsi in apprendistato per il certificato di specializzazione tecnica superiore.

I soggetti interessati al percorso in apprendistato presentano la domanda di candidatura mediante comunicazione scritta all'istituzione formativa.

L'individuazione degli apprendisti è compiuta dal datore di lavoro, sulla base di criteri e procedure predefiniti (nel protocollo sottoscritto), sentita anche l'istituzione formativa, nel rispetto dei principi

di trasparenza e di pari opportunità di accesso, mediante eventuale somministrazione di questionari di orientamento professionale ed effettuazione di colloquio individuale ovvero attraverso percorsi propedeutici di alternanza scuola-lavoro o tirocinio al fine di evidenziare motivazioni, attitudini, conoscenze, anche in ragione del ruolo da svolgere in azienda.

Piano Formativo Individuale

L'istituzione formativa redige con il coinvolgimento del datore di lavoro il Piano Formativo Individuale (parte integrante e sostanziale del contratto di apprendistato) secondo il modello allegato al D.M. 12 ottobre 2015.

- Il PFI relativo all'assunzione dell'apprendista contiene i seguenti elementi:
- i dati del datore di lavoro e del tutor aziendale;
- i dati dell'istituzione formativa e del tutor formativo;
- i dati dell'apprendista;
- gli aspetti contrattuali relativi al singolo apprendista (tipologia di apprendistato con cui è stato assunto e corrispondente qualificazione da conseguire, ove previsto; durata del contratto di apprendistato, CCNL applicato; inquadramento contrattuale; mansioni e tipologia del contratto);
- i contenuti, la durata e l'articolazione annua della formazione interna ed esterna, prevista per il percorso formativo in apprendistato, e i relativi risultati di apprendimento;
- i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti, nonché le eventuali misure di riallineamento, sostegno e recupero, anche nei casi di sospensione del giudizio.

Il Piano Formativo Individuale può essere modificato nel corso del rapporto, ferma restando la qualificazione da acquisire al termine del percorso.

Contratto di apprendistato

Il datore di lavoro prima dell'effettivo avvio delle attività previste dal progetto stipula con ciascun partecipante al percorso, il contratto di apprendistato e a seguito della sottoscrizione del contratto, predispone e trasmette la comunicazione telematica e preventiva di assunzione (con invio telematico del modello UNILAV entro le ore 24.00 del giorno antecedente a quello della effettiva instaurazione del rapporto di lavoro)

Il contratto di apprendistato per il conseguimento del certificato di istruzione e formazione tecnica superiore è disciplinato dal D.lgs n. 81/2015, dal D.M del 12.10.2018, dal CCNL vigente al momento dell'assunzione e dai regolamenti regionali.

Per tutti gli aspetti di competenza della contrattazione collettiva ai sensi dell'art. 42 del D.lgs 81/2015 che non trovano una puntuale disciplina nel CCNL di riferimento si applicano le disposizioni previste dal medesimo CCNL per l'apprendistato professionalizzante.

Dossier individuale dell'apprendista

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

Il tutor formativo redige in collaborazione con il tutor aziendale il Dossier individuale dell'apprendista secondo il modello allegato al D.M. 12 ottobre 2015.

Il Dossier contiene:

- documenti generali dell'apprendista (contratto di assunzione, PFI, curriculum vitae);
- documentazione relativa alla valutazione intermedia e finale degli apprendimenti (documento di trasparenza e valutazione delle competenze acquisite in apprendistato e relative evidenze);
- attestazioni (in caso di abbandono, conclusione dell'anno formativo o esame finale).

Adempimenti del soggetto esecutore**:**

Almeno 30 giorni prima dell'avvio di ciascuna attività il soggetto esecutore deve darne comunicazione al Settore competente per le fasi gestionali ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale FSE. Insieme alla comunicazione di inizio attività deve essere inviato il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR 610/2023.

I soggetti attuatori devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.
Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto esecutore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

Le informazioni riguardanti gli interventi finanziati, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di PNRR, saranno riversate nel Sistema informatico REGIS, di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR. Il soggetto esecutore è tenuto a rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, in particolare si impegna ad alimentare il Sistema Informativo FSE con tutta la documentazione necessaria a comprovare il raggiungimento di milestone e target, in coerenza con quanto definito dal meccanismo di verifica previsto dagli "Operational Arrangements", garantendo all'Amministrazione regionale il monitoraggio e la conseguente corretta alimentazione del sistema ReGiS con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi ai progetti di propria competenza, in coerenza con quanto previsto dalla circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21/06/2022 Ragioneria Generale dello Stato – Ministero dell'Economia e delle Finanze - Circolare del 21 giugno 2022, n. 27. Si fa presente che le scadenze successivamente definite in fase di stipula della convenzione saranno coerenti con le tempistiche previste nella richiamata Circolare RGS.

Al termine del progetto sarà effettuata la comunicazione di conclusione del progetto al Settore regionale competente per la fase gestionale e presentazione della documentazione di chiusura secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DGR 610/2023.

Il Settore regionale competente per la fase gestionale potrà effettuare in qualsiasi momento verifiche sulla corretta realizzazione del progetto e sulla conformità delle sedi utilizzate.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

Qualsiasi variazione dell'attività formativa pertinente la programmazione dell'attività del corso, comprese le variazioni del calendario e del numero degli allievi, deve essere comunicato tempestivamente al Settore regionale competente per la fase gestionale, secondo quanto previsto dalla DGR 610/2023.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 610/2023.

Il costo totale di ciascun percorso ammesso a finanziamento è definito in base al numero di allievi/e del percorso applicando le Unità di Costo Standard (UCS) europee stabilite dal Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, pari a Euro 6.654,00 per anno formativo ad allievo, con iscrizione verificata due o tre volte durante l'anno (allievo formato), come previsto dalla DGR 610/2023.

L'iscrizione si considera verificata (allievo formato) qualora l'allievo abbia frequentato almeno il 70% del monte ore complessivo del percorso formativo, come dimostrata dai registri (UCS a risultato).

Il costo del progetto a preventivo è dato da: numero di allievi previsti x UCS allievo.

Il beneficiario deve alimentare in modo puntuale il sistema informativo regionale. In particolare, è tenuto a registrare:

- nella fase di avvio, la data di scadenza per l'iscrizione dei partecipanti, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per percorso;
- in itinere, eventuali modifiche relative agli allievi partecipanti;
- al termine, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale corrispondente alla fine del percorso, il numero di allievi con iscrizione verificata (formati) e come giustificativi da inserire nel sistema informativo il REC, i Registri cartacei individuali per lo stage e per le altre attività individuali e il Prospetto riepilogativo delle frequenze per allievo.

Trattandosi di UCS a risultato si ha un'unica rilevazione trimestrale a fine percorso, a seguito della quale saranno riconosciute le UCS relative agli allievi per i quali si sia verificato:

- il rispetto del minimo di frequenza prevista per allievo (risultato);
- la corrispondenza dei dati inseriti sul SI e i giustificativi;
- la correttezza del calcolo dell'importo in base all'UCS/allievo formato.

Al termine del progetto, il costo totale è definito sulla base della seguente formula:

(n. allievi con frequenza minima verificata x UCS allievi)

Per le disposizioni relative alla documentazione da presentare a rendiconto si rimanda a quanto previsto al § A.16 della DGR 610/2023.

Per quanto riguarda le modalità di erogazione della sovvenzione, di norma si avrà il pagamento in due step:

1) l'anticipo di una quota pari al 60% dell'importo ammesso a finanziamento all'avvio del progetto, a seguito di domanda, quando sussistono tutte le seguenti condizioni:

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISÌ

- stipula della Convenzione;
- stipula di polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipo, secondo quanto previsto dalla DGR 610/2023.

La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:
- banca ai sensi del D.lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario)
- impresa di assicurazioni autorizzata dall' IVASS all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi della L. 348/82 e del D.lgs 209/05;
- intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs 385/1993
- confidi iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs 385/1993.

2) il saldo a conclusione del percorso previa verifica del rendiconto.

Al termine del progetto il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione la conclusione del progetto entro 10 giorni lavorativi e provvedere ad aggiornare tempestivamente il S.I. FSE.

Entro 60 giorni dalla conclusione l'esecutore deve presentare all'Amministrazione la documentazione prevista per la chiusura del progetto (rendiconto) e l'erogazione del saldo esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Il dossier di rendiconto deve contenere, ai sensi del paragrafo A.16 della DGR 610/2023 deve contenere:
- scheda finanziaria validata, utilizzando il format presente sul S.I. FSE, compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario;
- relazione finale dettagliata, firmata dal legale rappresentante, direttore o coordinatore sulle attività svolte e i risultati conseguiti rispetto a quanto previsto dal progetto; nella relazione dovranno essere evidenziate anche eventuali difficoltà incontrate e modalità di superamento adottate;
- copia della documentazione obbligatoria relativa alla gestione dell'intervento (verbali di selezione/ esame, documentazione relativa alle procedure di affidamento a terzi, ecc.), come specificata nell'Avviso;
- dichiarazione, per i soli progetti con finanziamento superiore a 100.000 euro, di eventuali entrate generate dal progetto, che saranno decurtate dal finanziamento;
- dichiarazione con la quale si attesta che le spese documentate per il progetto non sono state e non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti;
- copia conforme ai sensi del DPR 445/00 dei registri attestanti la presenza dei partecipanti, le attività e le figure professionali (per le casistiche in cui non si utilizza il REC (cfr. § A.7);
- dichiarazione di conformità del prodotto FAD alle specifiche TRIO;
- eventuale altra documentazione richiesta dall'Avviso pubblico;
- dichiarazione di aver effettivamente e definitivamente pagato tutte le spese afferenti il progetto.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del soggetto esecutore (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla stessa D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

In fase di realizzazione del progetto, il Settore competente vigila sulla regolarità delle procedure e delle spese e adotta tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse. Adotta le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi.

Art. 15 Obblighi del Soggetto attuatore e del Soggetto esecutore

In relazione agli obblighi del Soggetto attuatore e del Soggetto esecutore si evidenzia che l'Amministrazione Centrale titolare di interventi (MLPS) assume la responsabilità di assicurare il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l'avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di target e milestone. L'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, infatti, la "raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati", anche in considerazione dell'esigenza di promuovere la più efficace comunicazione del PNRR.

Regione Toscana, in qualità di Soggetto attuatore, assicurerà il costante aggiornamento del Sistema informatico REGIS con i dati di avanzamento relativi agli interventi finanziati, garantirà la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali.

Di seguito sono riportati gli obblighi di carattere generale cui è tenuto il Soggetto attuatore (l'Amministrazione Regionale):

- indicazione dell'avvio delle attività;
- adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
- effettuazione dei controlli di gestione e dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla
  legislazione nazionale applicabile;
- contribuzione alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione
- europea;
- alimentazione del Sistema Informatico REGIS;
- rispetto dell'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e conseguente indicazione
- dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili.

Di seguito sono riportati gli obblighi di carattere generale cui sono tenuti i Soggetti esecutori:

- adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;
- rendicontazione degli indicatori di realizzazione associati al progetto;
- rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- rispetto dell'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISÌ

Art. 16 Informazione e pubblicità

Il soggetto esecutore è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e dando un'adeguata diffusione e promozione del progetto in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

Art. 17 Modifiche/variazioni del progetto

Eventuali variazioni dei progetti approvati sono ammesse nei limiti previsti dalla DGR n. 610/2023 (paragrafo A.8 "Variazioni del progetto"). In tale sezione delle procedure di gestione è disciplinato l'iter da adottare in caso di modifica degli elementi originari del progetto ammesso a finanziamento. Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento. Non sono in tutti i casi ammissibili richieste di modifica riguardanti: la tipologia di destinatari; le finalità generali del progetto e gli obiettivi previsti; le previsioni inerenti al conseguimento di target e milestone.

Art. 18 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e s.m.i. e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. , emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 19 Modifiche dell'Avviso

Qualora necessario, l'Amministrazione si riserva di modificare e/o integrare il presente avviso attraverso la pubblicazione, nelle medesime forme utilizzate per l'avviso, di specifico atto dirigenziale. Le modifiche dovranno essere di carattere non sostanziale e non dovranno modificare la natura dell'avviso stesso. Le modifiche e/o integrazioni apportate dovranno essere adeguatamente pubblicizzate.

Art. 20 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE+ un Punto di contatto (https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'AdG.

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, dovrà fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 21 Responsabile del procedimento e applicabilità dei poteri sostitutivi

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS) Dirigente Responsabile Maria Chiara Montomoli, pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

Art. 22 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR). Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze;

regionetoscana@postacert.toscana.it

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i

seguenti:

urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento

stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp

urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione come tra Titolari Autonomi, così come previsto all'Allegato B del Decreto Dirigenziale 387/2023. Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 10 al presente avviso.

Art. 23 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito
https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandiopportunità

Informazioni possono inoltre essere richieste: ifts@regione.toscana.it

Ufficio Giovanisì
numero verde: 800098719
e-mail: info@giovanisi.it

Per problemi tecnici e informativi connessi alla procedura del formulario on line contattare il seguente numero 800688306.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
  - 1.a – Domanda di finanziamento
  - 1.b - Dichiarazione di intenti
  - 1.c - Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L.68/99 e s.m.i
  - 1.d - Dichiarazione di attività delegata
  - 1.e - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica allegato
  - 1.f - Dichiarazione dell'Università sottoscritta dal Rettore dell'Università e dal Preside della Facoltà o dal Presidente del Consiglio del Corso di Laurea;
  - 1.g - Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.;
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE
- Allegato 3 Formulario di progetto
- Allegato 4 Informativa privacy
- Allegato 5 Sistema di ammissibilità valutazione specifica
- Allegato 6 Schema tipo di Convenzione

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

Allegato 1.a. Domanda di finanziamento

Alla Regione Toscana
(specificare ufficio) _____
_____

Oggetto: Avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore

(Ente di formazione)
Il sottoscritto ...
nato a ..... il.....
CF .....
in qualità di legale rappresentante del soggetto capofila .....
e
(Istituto Scolastico)
Il sottoscritto ...
nato a ..... il.....
CF .....
in qualità di legale rappresentante del soggetto partner .....

(Università)
Il sottoscritto ...
nato a ..... il.....
CF .....
in qualità di legale rappresentante del soggetto partner .....
e
(Impresa)
l sottoscritto ...
nato a ..... il.....
CF .....
in qualità di legale rappresentante del soggetto partner.....

proponenti della **costituenda/costituita ATS**

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro..... del progetto dal titolo .....
presentato sull'avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore approvato con D.D. .....

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

(Denominazione specializzazione IFTS) ……

DICHIARANO

⫽ di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;

⫽ di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda e i contenuti e le modalità di attuazione nel pieno rispetto delle procedure e norme adottate con DGR n. 610/2023, nonché della normativa nazionale relativa all'attuazione della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

⫽ In particolare, dichiara/dichiarano di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

⫽ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

⫽ di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:
(barrare solo le caselle che interessano)
⫽ Formulario;
⫽ Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATS e a conferire mandato con rappresentanza

⫽ n. …….. Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L.68/99 e s.m.i

⫽ Dichiarazione di attività delegata

⫽ Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica allegato

⫽ Dichiarazione dell'Università sottoscritta dal Rettore dell'Università e dal Preside della Facoltà o dal Presidente del Consiglio del Corso di Laurea

⫽ Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.
.

Luogo e data

Firme e timbri
dei legali rappresentanti

…….

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

3

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

Allegato 1.b. Dichiarazione di intenti (in caso di costituenda ATS)

Oggetto: Avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore

I sottoscritti:
1) …….…….. nato a …….……..
il …….... CF .....
residente in .....
in qualità di legale rappresentante di ……....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
……...……....

2) …….…….. nato a …….…
il …….... CF .....
residente in .....
in qualità di legale rappresentante di ……....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
……...……....

3) …….…….. nato a …….…
il …….... CF .....
residente in .....
in qualità di legale rappresentante di ……....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
……...…….…

4) …….…….. nato a …….…
il …….... CF .....
residente in .....
in qualità di legale rappresentante di ……....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
……...……....

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto denominato…… presentato in risposta all'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, provvederanno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, ad associarsi formalmente in ATS;

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

- che all'interno dell'ATS verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a……

Luogo e data

Firma e timbro dei legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato

……
……

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

Allegato 1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47

(deve essere rilasciata dal capofila e da ciascun partner)

Oggetto: Avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore

Il sottoscritto …….....
nato a …….… il……..... CF .....
residente a …….....
via ……..... CAP …….....
in qualità di legale rappresentante di ……
avente C.F. o P.IVA …….,

⫽ capofila dell'ATS

⫽ partner dell'ATS

proponente il progetto ……
consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

(barrare i riquadri che interessano)

- che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

- che non è stata pronunciata alcuna condanna nei confronti del sottoscritto, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;

nel caso di soggetti privati:

- ❑ di non aver compiuto gravi violazioni in merito agli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato[1];

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015:

1 Ai sensi dell'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis del DPR n. 602/1973.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

(scegliere una delle seguenti opzioni)

- ❑ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- ❑ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- ❑ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;
- ❑ di non essere tenuto in quanto Istituto Scolastico.

Luogo e data

Firma e timbro del legale
rappresentante di ciascun proponente

….....

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISÌ

Allegato 1.d Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

(la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere presentata se è prevista la delega; nel caso di costituita/costituendo partenariato deve essere rilasciata dal capofila mandatario)

Oggetto: Avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore

Il sottoscritto …….…… nato a …….……
il ……... CF .....
residente in .....
via ……..... CAP ……....
in qualità di legale rappresentante di ……
capofila mandatario del partenariato costituito/costituendo **proponente** il progetto denominato "……"

Considerato che la delega dell'attività è resa necessaria per le seguenti ragioni: ……. …….……

E

Il sottoscritto …….…… nato a ……. …….
il ……... CF .....
residente in .....
via ……..... CAP ……....
in qualità di legale rappresentante di ……
soggetto delegato del progetto ……
avente C.F. o P.IVA …….....……,
con sede a .....
via ……..... CAP ……....
Tel. ..... E-mail .....
Accreditamento *(nel caso di attività formativa):* Cod. .....

Referente del progetto (se diverso dal rappresentante legale):
Nome Cognome .....
Tel. ..... E-mail .....

consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i. , sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

- che la delega riguarda attività di:
……...

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISÌ

- che il costo dell'attività delegata è: totale complessivo € ……., pari a ..... % del costo totale del progetto.

- che l'attività di Docenza delegata è articolata secondo le seguenti specifiche:
• contenuto e durata dei singoli moduli didattici .....
• numero, tipologia e caratteristiche docenti (allegare curriculum): .....
• metodologie didattiche: .....
• materiale didattico: .....
• n° totale ore: .....

SI IMPEGNANO ALTRESÌ

a presentare, a seguito dell'approvazione del progetto, copia della convenzione o del contratto fra le parti, in cui sono specificati incarichi, tempi e costi.

Luogo e data

Firma/e timbro/i dei legali rappresentanti

….....

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

Allegato 1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali

(deve essere rilasciata dal capofila nel caso di costituita/costituendo partenariato)

Oggetto: Avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore

Il sottoscritto ……..……
nato a ……..…
il ……... CF .....
residente in .....
via ……..... CAP …….....
in qualità di legale rappresentante di ……
capofila mandatario dell'ATS costituita/costituenda proponente il progetto denominato "……"

DICHIARA

- di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell'ambito del progetto TRIO;
- che quanto proposto nel suddetto progetto, così come descritto nella Sezione E del Formulario, non risulta già essere realizzato nell'ambito di TRIO.

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

….....

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISÌ

Allegato 1.f Dichiarazione dell'Università sottoscritta dal Rettore dell'Università e dal Preside della Facoltà o dal Presidente del Consiglio del Corso di Laurea

Oggetto: Avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore

Il Sottoscritto……..……
in qualità di Rettore dell'Università degli Studi di…….
e
Il sottoscritto……...
in qualità di ……
del (indicare il corso di Laurea) …….……...
dell'Università degli Studi di……..
Facoltà di……..……..

DICHIARANO

- di impegnarsi alla partecipazione alle attività previste dal progetto
……
(titolo e acronimo) – specializzazione IFTS …….. presentato in risposta all'Avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore.

- di impegnarsi al riconoscimento dei seguenti crediti, definiti dal (indicare l'organo accademico)
…….
(descrizione dei crediti, ambito di spendibilità e validità nel tempo)
……
……
……
……
……
I crediti, riconoscibili a conclusione del percorso, saranno accertati in sede di valutazione finale ed indicati nel Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, rilasciato a seguito dell'esame finale, come previsto dalla Conferenza Unificata del 2 marzo 2000.

FIRME e TIMBRI
……
……
Luogo e data

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

Allegato 1.g DICHIARAZIONE PER I LOCALI REGISTRATI AI SENSI DELLA D.G.R. N. 1407/2016 E SS.MM.II

(N.B. - Da presentare per ciascuna sede di svolgimento del percorso non registrata)

Il sottoscritto……, nato il …… a ……
non in proprio ma quale legale rappresentante di ……con sede in ……in relazione al progetto denominato……
finanziato a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. ……

DICHIARA
Che i locali sotto descritti, non registrati ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii., sono utilizzati per il progetto

Tipologia (indicare: aula didattica, laboratorio di ...)	Indirizzo	Città	CAP	Mq	Titolo di disponibilità (proprietà, locazione…)

e in relazione ai suddetti **DICHIARA**

1) **Obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.)**

di conservare (o di rendere disponibili) presso i suddetti locali i seguenti documenti:

☐ Documento di valutazione dei rischi (DVR), da cui risulti la presenza della valutazione del rischio per l'erogazione di attività di formazione con l'utilizzo di locali a complemento temporaneo.

☐ Piano di emergenza ed evacuazione riferito ai locali suddetti.

2) **Prevenzione incendi e conformità impianti (Decreto Ministeriale 10 marzo 1998, art. 18 e 43 del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii)**

In merito al **personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso**:
☐ La presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita dal personale della struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/legale rappresentante della struttura stessa;

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISÌ

☐ La presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita da personale proprio.

In merito **a tutti i presidi antincendio e primo soccorso**, richiesti dalla normativa di riferimento e previsti per le caratteristiche della struttura:

☐ La loro presenza ed efficienza è garantita dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

In merito **agli impianti presenti** (es. elettrico, termico, antincendio):

☐ Tutti gli impianti presenti sono conformi e manutenuti secondo quanto previsto dalle vigenti normative di riferimento dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

DICHIARA altresì

- che è assicurata una superficie di almeno 1,8 mq per allievo nel corso delle attività d'aula;
- che sono disponibili presso la sede i documenti attestanti i titoli di proprietà/locazione/altro (comodato/altro di locali e attrezzature);
- che consente i sopralluoghi per i locali in disponibilità.

(N.B. - qualora talune dichiarazioni sopra dette non siano dovute, indicare il motivo)

Luogo e data

Firma e timbro del legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

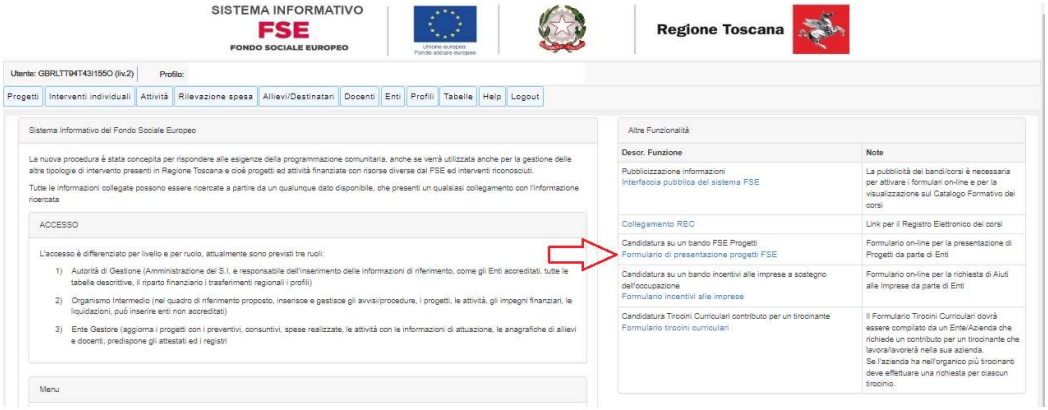
MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

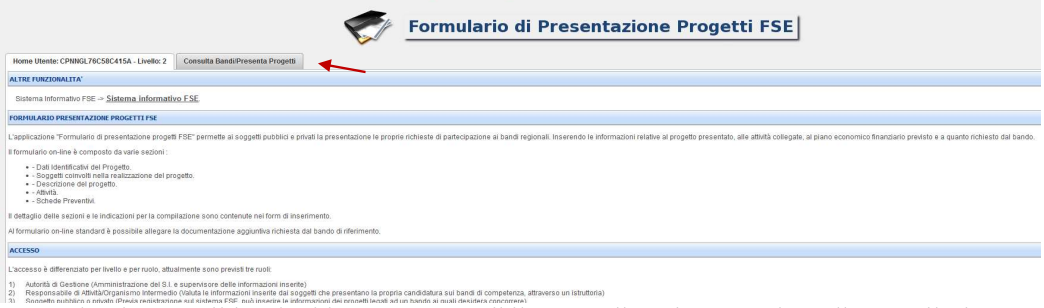
GIOVANISÌ

ALLEGATO 2 ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE+

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo *https://web.regione.toscana.it/fse3/* con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*.
Se un soggetto non è registrato è necessario effettuare un primo accesso e compilare la form che si presenta indicando la tipologia di accesso (Ente di appartenenza) e la denominazione dell'Ente
I soggetti pubblici e privati censiti sul sistema informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il "Formulario di presentazione progetti FSE on-line" cliccando sul relativo link



Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura e nel caso ricercare quello d'interesse, rispetto al quale si vuole presentare la proposta progettuale.



Una volta ricercato il bando d'interesse è possibile su quell'avviso procedere alla compilazione on line del formulario, cliccando sulla relativa icona.

La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni:

1. **Dati Identificativi del Progetto**, in questa prima sezione vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: il titolo, il soggetto proponente, l'eventuale partenariato (ATI/ATS/rete-contratto/altra forma) o presenza di consorzi/fondazioni/rete-soggetto, la descrizione sintetica, i destinatari, il monte orario, il costo ed il finanziamento.
2. **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**, in questa seconda sezione vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti, (soggetto proponente, soggetto partner, ATI/ATS/Rete-Contratto/Altro Partenariato) che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.
3. **Descrizione del progetto**, in questa sezione vengono e richieste le informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.
4. **Attività,** in questa sezione vengono richieste le informazioni relativa alle attività del progetto (formative, non formative, attestato rilasciato, riferimento al repertorio regionale delle figure professionali ecc.) Le attività inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno del Formulario descrittivo allegato.
5. **Schede Preventivo**

Le sezioni devono essere compilate tenendo conto della sequenza in cui vengono presentate, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.

Ogni singola parte deve essere salvata.

Una volta compilata e salvata l'ultima sezione l'applicazione ripresenta la pagina iniziale dalla quale è possibile:

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

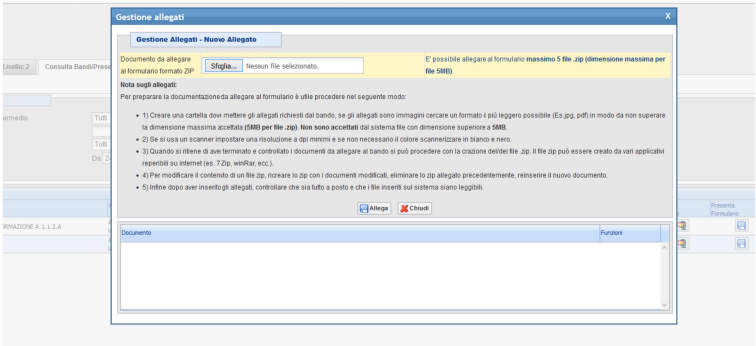
Regione Toscana

GIOVANISì

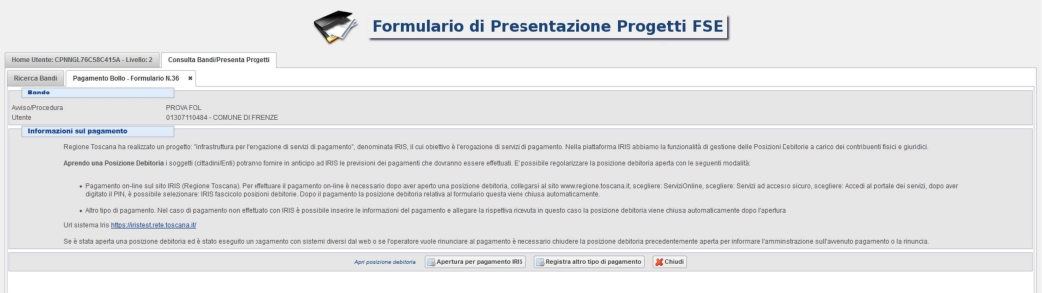
1. Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito
2. Allegare:
   - Formulario descrittivo secondo il format allegato all'avviso
   - Dichiarazioni richieste dall'avviso
   - Altre informazioni aggiuntive da allegare al formulario, richieste dall'avviso

   Tutti i documenti devono essere in formato pdf e sottoscritti con firma autografa o digitale, in forma estesa e leggibile.

   I documenti devono essere allegati devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati



3. Attivare il pagamento del bollo on-line attraverso la funzione



4. Presentare il formulario

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti non saranno più modificabili.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

ALLEGATO 3 FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FORMATIVI

Il formulario deve essere compilato rispettando il numero max di righe indicate in ciascun box, utilizzando il carattere Times New Roman.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

Indice

ISTRUZIONI.....
Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line).....
Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online).....
Sezione B DescrIzione del progetto.....
Sezione C Articolazione esecutiva del progetto.....
Sezione D Priorità.....
Sezione E Prodotti.....
Sezione F Imprese (nel caso di formazione aziendale).....

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi del progetto
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- Sezione B Descrizione del progetto
- Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
- Sezione D Priorità
- Sezione E Prodotti
- Sezione F Imprese

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: https://web.regione.toscana.it/fse3/ e selezionando *2) Per la candidatura su un bando FSE -> Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line)

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)

B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

Sezione B Descrizione del progetto

B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.2.1 Obiettivi generali del progetto

(illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso (Max 10 righe Time New Roman)

B.2.1.1 Tipologia di intervento

Sono ammissibili alla valutazione progetti attinenti alle seguenti specializzazioni IFTS di cui al Decreto Ministeriale 7 febbraio 2013:

- Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
- Tecniche di disegno e progettazione industriale
- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica
- Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali
- Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industrializzazione
- Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente
- Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici
- Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile
- Tecniche innovative per l'edilizia
- Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi
- Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche
- Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC
- Tecniche per la progettazione e gestione di database
- Tecniche di informatica medica
- Tecniche di produzione multimediale
- Tecniche di allestimento scenico
- Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria
- Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
- Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

B.2.1.2 Correlazione della specializzazione IFTS prevista nella precedente sezione con una Figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali prevista dal D.D. 3976 del 19/03/2019.

Correlazione con la figura:

B.2.2 Struttura e logica progettuale

(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso (Max 15 righe Time New Roman)

B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali

(illustrare la coerenza interna del progetto in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc. come declinata nella sezione C) (Max 10 righe Time New Roman)

B.2.2.2 Congruenza generale del progetto

(illustrare la congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni) (Max 10 righe Time New Roman)

B.2.2.3 Durata complessiva del progetto

(in mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso)

B.2.2.4 Accordi per il riconoscimento dei crediti universitari *(I crediti universitari previsti devono coincidere con la/e dichiarazione/i rilasciate di cui all'Allegato 1.f)*

NB: Nel caso di contraddizione verranno considerati ai fini della valutazione i dati dichiarati nella/e dichiarazione/i 1.f allegata/e al progetto.

Organismo Denominazione Area (Corso di laurea) Tempi

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza

B.2.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione

(descrivere le azioni e i canali di diffusione più efficaci, rispetto alla tipologia di progetto, che si intendono attivare per raggiungere ed informare il più ampio numero di potenziali destinatari) (Max 15 righe Time New Roman)

B.2.3.2 Requisiti minimi di ingresso al percorso formativo (come disposto dalla D.G.R. n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i.) e, in caso di partecipanti stranieri, livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto per una proficua partecipazione alle attività (Max 10 righe *Time New Roman*)

B.2.3.3 Eventuali requisiti di ingresso supplementari

(specificare eventuali requisiti, ulteriori rispetto ai requisiti minimi, ritenuti opportuni sia in termini di maggiore età, patente di guida, titolo di studio, etc. sia attinenti al possesso di conoscenze, capacità o patenti/abilitazioni specifiche nonché previsti da specifiche normative nazionali/regionali di settore. (Max ... righe)

NON COMPILARE

B.2.3.4 Modalità di selezione dei partecipanti

(indicare attraverso quali procedure - criteri, metodologie e strumenti - si intende effettuare la selezione dei partecipanti) (Max 15 righe Time New Roman)

B.2.3.5 Procedure di accertamento delle competenze in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità con cui l'organismo intende accertare che i partecipanti siano effettivamente in possesso delle competenze necessarie per conseguire il livello di uscita individuato) (Max 10 righe Time New Roman)

B.2.3.6 Procedure riconoscimento di eventuali crediti in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità di verifica di eventuali conoscenze/capacità tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo – già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i.)(Max 10 righe Time New Roman)

B.2.3.7 Composizione dei nuclei di selezione per l'accertamento delle competenze e per il riconoscimento di eventuali crediti in ingresso (Max 10 righe *Time New Roman*)

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

B.2.4 Accompagnamento dell'utenza

B.2.4.1 Accompagnamento in ingresso e in itinere

B.2.4.1.1 Procedure di accompagnamento in ingresso e in itinere e di supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo
(descrivere le attività di orientamento in ingresso e in itinere e le eventuali attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici) (Max 15 righe Time New Roman)

B.2.4.1.2 Durata *(specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e individuale) (Max 5 righe Time New Roman)*

B.2.4.2 Accompagnamento in uscita

B.2.4.2.1 Procedure di orientamento in uscita e/o attività di placement
(se previste all'interno del percorso formativo descrivere le attività di orientamento in uscita e le attività di placement) (Max 15 righe Time New Roman)

B.2.4.2.2 Durata *(specificare la durata dedicata alle attività di accompagnamento di gruppo e individuale) (Max 5 righe Time New Roman)*

B.2.4.3 Sintesi delle procedure di accompagnamento

Procedura di accompagnamento	Ore individuali	Ore di gruppo	Totale ore ad allievo
In ingresso			
In itinere			
In uscita			
Totale			

B.2.4.3.1 Azioni finalizzate *(indicare le iniziative previste a favore di tipologie di destinatari con particolari esigenze e le azioni finalizzate alla flessibilizzazione degli orari)*

Destinatari previsti Modalità di realizzazione Tempi di realizzazione

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

B.2.5 Visite didattiche

(se previste nel progetto, indicare il numero, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi generali e/o ad una specifica UF) (Max 10 righe Time New Roman)

B.2.6 Dotazioni ai partecipanti

B.2.6.1 Materiale didattico *(indicare il materiale didattico ad uso individuale e collettivo)*

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.6.2 Vitto dei partecipanti (se previsto, indicare le modalità organizzative) (Max 10 righe *Time New Roman*)

B.2.6.3 Indumenti protettivi

(indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti agli allievi, se necessari per la tipologia di attività prevista)

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.6.4 Attrezzature didattiche

(indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche ad uso individuale e collettivo)

Tipologia	Uso (Individ./ Coll.)	Quantità	Soggetto esecutore che rende disponibile la risorsa (1)

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

B.2.6.5 Caratteristiche e qualità delle attrezzature didattiche (Max 10 righe Time New Roman)

B.2.7 Prove di verifica finale

B.2.7.1 Articolazione e struttura delle prove di verifica

(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica finalizzate al rilascio della certificazione nazionale IFTS e se il progetto formativo prevede la correlazione della specializzazione nazionale IFTS con una figura regionale di cui al D.D. ……. in riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica finalizzate anche al rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze o attestato ad esito positivo:

Conoscenze/Capacità Specializzazione nazionale IFTS e se prevista correlazione AdA/UC oggetto di valutazione:

Tipologie di prove (prove tecnico-pratiche, colloquio, eventuali altre prove di tipo oggettivo):

Finalità e obiettivi per ciascuna tipologia di prova sopra descritta:

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione di ciascuna prova:

Punteggio massimo teorico e minimo (soglia) per il rilascio della certificazione:

Peso percentuale di ciascuna prova rispetto al punteggio massimo teorico:

Strumenti a disposizione della Commissione per la valutazione delle prestazioni effettuate dai candidati (griglie di analisi, schede di osservazione, etc.):

B.2.7.2 Verifica delle competenze *(indicare con quali prove si intendono verificare le conoscenze/capacità della specializzazione IFTS e le Unità di Competenze di ciascuna figura regionale)*

Compilate ed allegate n° …… schede di descrizione della prova

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

(fare una scheda per ogni prova prevista)

Scheda di descrizione della prova N° DI .....

Tipologia di prova prevista *(prova intermedia, prova tecnico-pratica, colloquio, altre eventuali prove):*_____

Conoscenze/capacità della specializzazione IFTS oggetto della valutazione:

Rapporto tra la prova e le competenze:

Prestazione attesa:

Criteri di accettabilità della prestazione (indicatori ed eventuali misuratori della prestazione):

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione della prova:

Strumenti per la realizzazione della prova di verifica finale (attrezzature e/o materiali, spazi, etc.)

B.2.8 Monitoraggio del progetto e valutazione finale

(descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso, precisando chi svolge le relative funzioni) (Max 10 righe Time New Roman)

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

B.2.9 Disseminazione

(esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento) (Max 10 righe Time New Roman)

B.3 Progettazione dell'attività formativa

B.3.1 Format per la descrizione dello standard di competenze tecnico-professionali*

Repertorio nazionale specializzazioni IFTS (allegato D – Decreto Ministeriale 7 febbraio 2013)

Specializzazione IFTS **Area professionale di riferimento**

Codice professionale ISTAT

Codice ATECO

COMPETENZA	
ABILITA'	**CONOSCENZE**

*** Ripetere il format per ciascuna competenza**

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

B.3.2 Format per la descrizione delle competenze comuni*

(allegato E – Decreto interministeriale 7 febbraio 2013)

Le competenze comuni sono sviluppate in forma integrata con le competenze tecnico-professionali e sono aggregate in due ambiti di competenza:
- relazionale (competenze linguistiche e comunicative)
- gestionale (competenze organizzative, giuridiche ed economiche)

AMBITO RELAZIONALE COMPETENZA Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune	
ABILITA'	**CONOSCENZE**

AMBITO GESTIONALE COMPETENZA Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività	
ABILITA'	**CONOSCENZE**

*** Ripetere il format per ciascuna competenza**

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISÌ

B.3.3 Format per la descrizione delle competenze comuni* e tecnico-professionali previste dall'accordo della Conferenza Stato Regioni, sottoscritto il 20 gennaio 2016, recepito dal Decreto Interministeriale del 27/04/2016 per la definizione della struttura e del contenuto del percorso IFTS di durata annuale per l'accesso ai percorsi ITS.

(*da compilare solo nel caso di progettazione di corso IFTS per l'accesso ai percorsi ITS ai sensi del DI 27/04/2017)*

AMBITO RELAZIONALE **COMPETENZA** **Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune**	
ABILITA'	**CONOSCENZE**

AMBITO GESTIONALE **COMPETENZA** **Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività**	
ABILITA'	**CONOSCENZE**

COMPETENZA **Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici**	
ABILITA'	**CONOSCENZE**

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

B.3.4 Il progetto formativo prende a riferimento una Figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

B.3.4.1 Indicazioni relative alla Figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

Denominazione e codice numerico identificativo della figura

Tipologia di attestato di qualifica professionale che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo:

- Qualifica di "Tecnico" - Livello 4 EQF
- Qualifica di "Responsabile" - Livello 4 EQF

B.3.5 Formazione interna in azienda *(indicare gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione)*

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Regione Toscana GIOVANISì

B.4 Risorse da impiegare nel progetto

B.4.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona – da elencare in ordine alfabetico - coinvolta nell'attuazione del progetto secondo l'articolazione di cui alle seguenti tabelle A e B) (1)

TABELLA A - Risorse umane che svolgono funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio, e orientamento

	Nome e cognome	Funzione	Provenienza dal mondo della produzione o professioni, dal settore dell'istruzione, della formazione, ecc	Anni di esperienza nella disciplina/attività da svolgere nel progetto	Senior/ Junior / Fascia	Soggetto esecutore che rende disponibile la risorsa	Personale interno/ esterno (2)	UF interessata	Disciplina
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									

(1) *Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto avendo cura di garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par.A.6.b della DGR 610/2023*

(2) *Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto esecutore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro*

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

TABELLA B – Altre risorse umane che svolgono funzioni nel progetto (ad es. progettazione, coordinamento, direzione, membro di CTS, rendicontazione, ecc.)

	Nome e cognome	Funzione	Anni di esperienza nella attività da svolgere nel progetto	Ore/ giorni	Soggetto esecutore che rende disponibile la risorsa	Personale interno/ esterno (3)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

(1) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto esecutore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

N. B. Occorre garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par. A.6.b della DGR 610/2023 e da eventuali disposizioni specifiche previste dall'Avviso

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

B.4.2 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali (se previsto dal progetto)

B.4.2.1 Titolare di carica sociale

Cognome e nome: _____
Soggetto esecutore (soggetto proponente/capofila/partner): _____
Carica sociale ricoperta: _____ dal: _____

B.4.2.2 Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:
Periodo di svolgimento: dal _____al _____
Ore o giornate di lavoro previste: _____
Compenso complessivo previsto: €_____
Compenso orario o a giornata: €_____

B.4.2.3 Motivazioni

(illustrare e motivare la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta) (Max …….. righe)

Allegare curriculum professionale dell'interessato.

B.4.3 Comitato tecnico scientifico

(se previsto, indicare il numero dei componenti e l'impegno previsto e descrivere la funzione, evidenziandone il valore aggiunto in relazione ai contenuti e alla articolazione del progetto) (Max …….. righe)

B.4.5 Risorse strutturali da utilizzare per il progetto

B.4.5.1 Locali

Tipologia locali (specificare)	Indirizzo di ubicazione (Via, n. civico, CAP, Comune)	Metri quadri	Soggetto esecutore che rende disponibile la risorsa	Locali registrati nel dossier di accreditamento (SI/NO) (*solo per attività formative*)
Locali ad uso ufficio				
Aule didattiche (2) (*solo per attività formative*)				
Altri locali (specificare tipologia, ad es. aula informatica, laboratorio)				

(2) Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo (solo per attività formativa)

B.4.5.2 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (eventuale) *(Max 10 righe Time New Roman)*

36

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

B.5 Risultati attesi/Sostenibilità/Trasferibilità/Innovazione

B.5.1 Efficacia e ricaduta dell'intervento

(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati ed indicare gli elementi oggettivi riscontrabili nella proposta a sostegno della credibilità degli impatti dichiarati (quali dichiarazioni di soggetti sostenitori, di aziende disposte all'assunzione, curriculum vitae dei docenti, analisi di placement di progetti simili, ecc.). Specificare l'impatto dell'intervento sulle aziende/settori interessati) (Max 10 righe Time New Roman)

B.5.2 Occupabilità e/o miglioramento della condizione professionale e occupazionale dei destinatari del progetto

(descrivere come l'intervento contribuisca ad aumentare la potenzialità occupazionale e la condizione professionale dei destinatari) (Max 10 righe Time New Roman)

B.5.3 Sostenibilità e continuità degli effetti

(descrivere come le azioni attivate e le caratteristiche del progetto siano tali da assicurare la sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati; indicare gli strumenti per dare continuità nel tempo ai risultati e alle metodologie di attuazione del progetto) (Max 10 righe Time New Roman))

B.5.4 Inserimenti lavorativi

(se il progetto prevede il risultato dell'inserimento lavorativo, descrivere le condizioni e modalità attraverso cui si prevede di raggiungerlo e quantificare il numero di inserimenti lavorativi attesi) (Max 10 righe Time New Roman)

B.5.5 Esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (eventuale)

(specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile. Soffermarsi in particolare sulla descrizione dei meccanismi di diffusione dei risultati e sugli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto) (Max 10 righe Time New Roman)

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

B.5.6 Carattere Innovativo del progetto

(descrivere le caratteristiche innovative, se presenti, evidenziandone la coerenza ed efficacia rispetto al progetto e ai risultati attesi. Il carattere innovativo può riferirsi a: soggetti in partenariato, obiettivi formativi, innovazione sociale, profilo professionale, settore di riferimento, procedure-metodologie-strumenti di attuazione del progetto, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholders esterni ecc.) (Max 10 righe Time New Roman)

B.6	**Ulteriori informazioni utili**

(Max 10 righe Time New Roman)

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

Sezione C Articolazione esecutiva del progetto

C.1 Articolazione attività

Codice e Titolo Attività del PAD:

C.1.1 Quadro riepilogativo delle attività

N.	Titolo scheda di dettaglio (*)	Codice e titolo Attività PAD	N. destinatari	N. ore
1				
	Totale			**990**

**I dati inseriti devono corrispondere con quelli inseriti nella sezione 4 "Attività" del formulario on line*

N.B.: nell'articolazione progettuale dell'attività formativa, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato nella sezione "dati di sintesi" del formulario on line.

Per ciascuna delle righe sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio" C.2 se attività formativa

Compilate ed allegate n°_____ schede C.2

C.2	Scheda di attività formativa	N°1 DI 1

Titolo:

Attività PAD

C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività

(in caso di attività finalizzata all'acquisizione di competenze relative ad intere Figure professionali o intere Aree di Attività -AdA-, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze chiave e competenze tecnico-professionali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a profili professionali, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze di base, tecnico-professionali e trasversali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni e/o vincoli normativi) (Max 10 righe (Max 10 righe Time New Roman))

C.2.1.1 Competenze comuni (allegato E – Decreto interministeriale 7 febbraio 2013)

Denominazione Competenza comune	conoscenze	capacità	UF.n.	Denominazione UF

40

Competenza 1 Ambito relazionale				
Competenza 2 Ambito gestionale				

C.2.1.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa

C.2.2 Competenze tecnico-professionali (indicare la corrispondenza fra le ADA/UC della figura regionale e le Competenze della specializzazione nazionale) se esistente la correlazione:

Denominazione ADA/(UC) **Figura regionale**	**conoscenze**	**capacità**		**Denominazione Competenza Specializzazione nazionale IFTS**	**conoscenze**	**abilità/capacità**	**UF n.**

Denominazione ADA/(UC) **Figura regionale**	**conoscenze**	**capacità**		**Denominazione Competenza Specializzazione nazionale IFTS**	**conoscenze**	**abilità/capacità**	**UF n.**

41

Denominazione ADA/(UC) Figura regionale	conoscenze	capacità		Denominazione Competenza Specializzazione nazionale IFTS	conoscenze	abilità/capacità	UF n.

C.2.3 Specializzazione IFTS: indicare le abilità/conoscenze della specializzazione IFTS per le quali non è stata individuata, nella scheda **C.2.2,** nessuna corrispondenza con gli standard professionali della figura del RRFP scelta.

Denominazione Competenza Specializzazione nazionale IFTS	conoscenze	abilità/capacità	UF n.	Denominazione UF

Denominazione Competenza	conoscenze	abilità/capacità		Denominazione UF

42

Specializzazione nazionale IFTS			**UF n.**	

~~C.2.3.1 Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente~~[2]

~~Denominazione Competenze chiave~~	~~Durata~~[2]	~~Conoscenze~~	~~Capacità~~	~~UF n.~~	~~Denominazione UF~~
~~(Competenza chiave 1)~~					
~~(Competenza chiave n)~~					
~~Totale~~					

2 Verificare la percentuale (%) di ore previste per le competenze chiave riferite a ciascuna filiera (Cfr. D.G.R. 988 del 29/07/2019 e s.m.i).
3 Indicare quante ore del percorso formativo – comprensivo di aula, laboratorio e stage e al netto delle ore di accompagnamento - si prevede di dedicare all'acquisizione di ciascuna competenza.

~~**C.2.3.2 AdA/Unità di Competenze – UC**~~

~~Denominazione AdA/(UC)~~	~~Durata~~[4]	~~Conoscenze~~	~~Capacità~~	~~UF n.~~	~~Denominazione UF~~
	~~Aula:…….~~ ~~Laboratorio…..~~ ~~Stage:……..~~				
-	~~Aula:…….~~ ~~Laboratorio…..~~ ~~Stage:……..~~				
~~Totale~~					

~~**C.2.3.3 AdA/Unità di Competenze – UC aggiuntive** (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte intere Unità di Competenze aggiuntive)~~

~~Denominazione AdA/(UC)~~	~~Durata~~[5]	~~Conoscenze~~	~~Capacità~~	~~UF n.~~	~~Denominazione UF~~
	~~Aula:…….~~ ~~Laboratorio….~~ ~~Stage:……..~~				
-	~~Aula:…….~~ ~~Laboratorio….~~ ~~Stage:……..~~				
~~Totale~~					

4 V. nota precedente
5 Idem

~~**C.2.3.4 Conoscenze/capacità aggiuntive** (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte conoscenze/capacità aggiuntive)~~

~~Denominazione AdA/(UC)~~	~~Durata~~[6]	~~Conoscenze~~	~~Capacità~~	~~UF n.~~	~~Denominazione UF~~
	~~Aula:…….~~ ~~Laboratorio….~~ ~~Stage:……..~~				
-	~~Aula:…….~~ ~~Laboratorio….~~ ~~Stage:……..~~				
~~Totale~~					

6 Idem

~~**C.2.3.5 Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata a cui l'attività formativa fa riferimento** (in caso di percorso di qualifica professionale)~~

~~Competenze di base~~	~~Ordinamento~~	~~Obiettivi competenze~~	~~Aree di sapere~~	~~UF n.~~	~~Denominazione UF~~
	~~1~~				
	~~2~~				
~~Competenze tecnico-professionali e trasversali~~	~~Ordinamento~~	~~Obiettivi competenze~~	~~Aree di sapere~~	~~UF n.~~	~~Denominazione UF~~
	~~1~~				
	~~2~~				

~~*Aggiungere altre righe se necessarie*~~

~~**C.2.3.6 Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata a cui l'attività formativa fa riferimento** (in caso di percorso di Formazione Obbligatoria)~~

~~n.~~	~~Denominazione UF~~	~~Contenuti~~	~~Durata~~	~~Modalità di valutazione~~
~~1~~				
~~2~~				
~~3~~				
~~...~~				

~~*Aggiungere altre righe se necessarie*~~

~~**NOTE** (indicare eventuali annotazioni specifiche circa ulteriori altri elementi che permettono una migliore descrizione del profilo)~~

46

C.2.4 Unità formative previste dall'attività

	U.F.	Durata	Di cui Fad	% Fad rispetto alla durata del percorso[7]
1		00	00	
2		00	00	
3		00	00	
4		00	00	
5		00	00	
6		00	00	
7		00	00	
8		00	00	
9		00	00	
10	UF stage	00		
	Totale UF			
	Totale ore di accompagnamento[8]			
	Totale percorso			

Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.2.5

N.ro di ore di ore di FAD sincrona: …….
N.ro di ore di ore di FAD asincrona: ……..

Compilate ed allegate n° …… schede C.2.5

7 Verificare il rispetto delle % della percentuale di FAD che è possibile prevedere all'interno di un percorso formativo ai sensi della D.G.R. 988 del 29/07/2019 e s.m.i, par. B.1.4.1.
8 Inserire il totale delle ore ad allievo dedicate a misure di accompagnamento (in ingresso, in itinere e in uscita), ai sensi della D.G.R. 988 del 29/07/2019 e s.m.i, par. B.2.5 (si ricorda che le ore di accompagnamento fanno parte del percorso formativo).

C.2.5 Scheda di unità formativa **N° 0 DI 0**

Titolo U.F.:	Durata:
Titolo attività di riferimento:	

C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di
(Indicare esclusivamente quanto previsto nei Repertori Regionali delle Figure Professionali e della Formazione Regolamentata)

Conoscenze:
Capacità:

C.2.5.2 Contenuti formativi
(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 10 righe Time New Roman)

48

C.2.5.3 Metodologie e strumenti

(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) (Max 10 righe Time New Roman)

C.2.5.4 Organizzazione e logistica

(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) Max 10 righe Time New Roman)

C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF (*Max 10 righe Time New Roman)*

Tipologie di prove previste

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

C.3	**Scheda di attività non formativa**	**N°… DI… NON COMPILARE**

Titolo:
Attività PAD :

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Max …….. righe)*

NON COMPILARE

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Max …….. righe)*

NON COMPILARE

C.3.3 Metodologie e strumenti
(Illustrare le metodologie d'intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza degli strumenti e dei materiali di supporto) (Max ... righe)

NON COMPILARE

C.3.4 Altri elementi ritenuti rilevanti

(Da specificare a cura di ciascun RdA) (Max ... righe)

NON COMPILARE

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Regione Toscana GIOVANISì

C.4 Cronoprogramma del progetto

Indicare le varie fasi di attività progettuali: pubblicizzazione, raccolta iscrizioni, attività formativa, attività di stage, disseminazione dei risultati ecc.

N°	Fasi	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
……		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
…….		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
…….		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
……		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
…….		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

Sezione D Priorità

D.1 Priorità

D.1.1 Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione alla priorità in oggetto) (Max righe 10 Time New Roman)

(indicare le eventuali azioni specifiche e soluzioni di carattere innovativo che si intende implementare nell'ambito della priorità in oggetto, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9 del presente avviso) (Max righe 10 Time New Roman)

D.1.2 Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione alla priorità in oggetto) (Max righe 10 Time New Roman)

(indicare le eventuali azioni specifiche e soluzioni di carattere innovativo che si intende implementare nell'ambito della priorità in oggetto, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9 del presente avviso) (Max righe 10 Time New Roman)

D.1.3 Accessibilità per le persone con disabilità

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione alla priorità in oggetto) (Max righe 10 Time New Roman)

(indicare le eventuali azioni specifiche e soluzioni di carattere innovativo che si intende implementare nell'ambito della priorità in oggetto, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9 del presente avviso) (Max righe 10 Time New Roman)

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

D.1.4 (D.1.5, …) Altre priorità previste dall'Avviso *(esempio: Contributo all'implementazione della strategia di specializzazione intelligente)*

(indicare le modalità con le quali si intende attuare la priorità in oggetto) (Max righe 10 Time New Roman)

NON COMPILARE

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

Sezione EProdotti

E.1 Prodotto a stampa o multimediale[9] N° 00000000000000000000 di 0

E.1.1 Titolo

E.1.2 Argomento

E.1.3 Autori (Enti o singoli)

E.1.4 Descrizione

(indicare se trattasi di elaborati a contenuto didattico, originali o acquistati sul mercato, di prodotti per la pubblicizzazione e diffusione delle azioni che si intendono realizzare, di prodotti per la disseminazione delle esperienze e dei risultati del progetto) (Max righe….)

E.1.5 Tipologia e formato *(Max righe….)*

E.1.6 Proprietà dei contenuti

☐	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
☐	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (*descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright*)

Aggiungere sottosezione E.1.per ciascun prodotto

9 I prodotti a stampa o multimediali (diversi da e-learning) saranno realizzati all'interno del progetto approvato secondo le modalità ivi previste e consegnati dal soggetto esecutore alla presentazione del rendiconto/documentazione di chiusura del progetto.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

E.2 Prodotti e servizi e-learning (FAD) N° 0 di 0

Si tratta di prodotti (learning object - moduli FAD) o servizi (tutoraggio on line, virtual classroom ecc.) espressamente progettati per l'utilizzo tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso i prodotti devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line-attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO. L'utilizzo della piattaforma tecnologica TRIO è gratuito. Il soggetto gestore di TRIO mette a disposizione su richiesta il format di produzione di materiali per la FAD; a tal fine è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: portrio@progettotrio.it.

E.2.1 Titolo del prodotto

E.2.2 Argomento *(Max righe….)*

E.2.3 Autori (Enti o singoli)

E.2.4 Descrizione del prodotto

(secondo la scheda catalografica) (Max righe….)

E.2.5 Piattaforma di gestione della teleformazione

(specificare la piattaforma di gestione della teleformazione: infrastrutture predisposte da TRIO oppure infrastrutture diverse) (Max righe….)

E.2.6 Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning

Campo	Descrizione
Titolo	*Titolo del corso*

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

Codice	*Codice del corso*
Lingua	*Lingua*
Level Isced 97	
Descrizione	*Descrizione del corso*
Obiettivi	*Obiettivi del corso*
Parole chiave	*Elenco parole chiave usabili per la ricerca*
Durata	*Durata in ore*
Autori	*Autori*
Editore	*Editore (in genere: TRIO)*
Data pubblicazione	*La data di PRIMA PUBBLICAZIONE*
Destinatari	*I destinatari del corso*
Requisiti	*Requisiti per il corso*
Restrizioni d'uso	*Se ci siano vincoli per l'uso (per esempio essere dirigenti)*
Condizioni d'uso	*Condizioni d'uso (per esempio, gestione dei dati privati degli utenti)*
Macro Area ed Area Tematica	*Classificazione TRIO*
Tipologia tecnica	*Per esempio, FLASH*
Tipologia didattica	*Se lezione, video, podcast, e altro*

Per ulteriori chiarimenti in merito alla compilazione della scheda catalografica è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: portrio@progettotrio.it.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

Sezione F	Imprese (nel caso di formazione aziendale) NON COMPILARE

~~F.1 Dati del progetto~~

~~REGIME SCELTO~~ ~~*(barrare una delle due possibilità):*~~

- ~~De minimis (Intensità di aiuto …….%) – *compilare sez. F.2 - F.3*~~
- ~~Aiuti alla formazione – *compilare sez. F.2 - F.4*~~

~~F.2 Dati per singola impresa~~

~~Impresa 1~~

~~Denominazione impresa:~~ _____

~~Settore produttivo (ATECO 2007):~~ _____

~~Partita iva/Codice Fiscale:~~ _____

~~Natura giuridica: ❍ Pubblico ❍ Privato~~

~~Tipo di impresa: ❍ Grande ❍ Media ❍ Piccola ❍ Microimpresa~~

~~Indirizzo sede legale: *(Via, Cap, Comune, Provincia)*~~ _____

~~Indirizzo sede unità locale: *(Via, Cap, Comune, Provincia)*~~ _____

~~Anno di costituzione:~~ _____

~~Rappresentante legale:~~ _____

~~Numero dipendenti complessivi:~~ _____

~~Numero dei collaboratori fissi:~~ _____

~~Posta elettronica certificata:~~ _____

~~*Ripetere la sez.F.2 per ciascuna impresa (Impresa 2, Impresa …, Impresa n)*~~

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO
Il/I sottoscritto/i…….. in qualità di legale/i rappresentante/i del/i soggetto/i……..
in relazione al Progetto denominato: ……..

Attesta/Attestano
L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esse contenuto

Data e luogo FIRME E TIMBRI

AVVERTENZE

A seconda delle casistiche di "soggetto proponente", il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – da:

- legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;
- legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

ALLEGATO 4 INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti dell'Unione europea del Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; (regionetoscana@postacert.toscana.it)

2. Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.

3. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.

4. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

5. I Suoi dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

6. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (http://www.garanteprivacy.it/).

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

Allegato 5) AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

In coerenza con quanto disposto dall'Avviso pubblico, il nucleo di valutazione procederà all'approvazione dei progetti ed alla predisposizione delle graduatorie, sulla base di due tipologie di criteri.

A) **criteri di ammissibilità**

Attengono alla presenza dei requisiti puntualmente elencati all'art. 10 dell'Avviso. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto.

B) **criteri di valutazione (merito)**

Attengono alla qualità del progetto e dei suoi diversi aspetti e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio.

I progetti ammissibili saranno valutati sulla base dei criteri di valutazione indicati all'art. 11 dell'Avviso.

Il punteggio massimo conseguibile sarà dunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100. E' facoltà del Nucleo di valutazione richiedere integrazioni/chiarimenti sui progetti.

5.1 - Scheda di ammissibilità dei progetti

Progetto n.

Struttura proponente:

Agenzia Formativa - capofila
Scuola
Università
Impresa

Titolo del progetto

Specializzazione nazionale

Profilo regionale

Requisiti di AMMISSIBILITA':

			OSSERVAZIONI
Rispetto del termine di scadenza previsto dall'art. 6 dell'Avviso	SI	NO	
Rispetto delle modalità di trasmissione delle domande previsto dall'art. 7 dell'Avviso	SI	NO	

Progetto presentato ed attuato da una associazione temporanea di scopo (ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente, da un pool di almeno un rappresentante per ognuna delle tipologie di soggetti, come indicato nell'art. 4 dell'avviso.	SI	NO	
Il progetto prevedere una delle specializzazioni nazionale IFTS previste all'art. 3 dell'Avviso;	SI	NO	
Se prevista una declinazione della specializzazioni nazionale IFTS in una figura professionale del Repertorio regionale, deve rientrare esclusivamente in una correlazione prevista ai sensi dell'allegato A del Decreto Dirigenziale n. 23285/2023;	SI	NO	
Presenza della domanda di candidatura (allegato 1.a), del formulario (allegato 3) sottoscritti dal legale rappresentante del capofila che presenta il progetto nel caso di ATS costituita o dai legali rappresentanti del capofila e di tutti i partner dell'ATS nel caso di associazione costituenda, come richiesto dall'art. 8.	SI	NO	
Presenza delle dichiarazioni sottoscritte di cui agli allegati 1.b – 1.c – 1.f, previsti dal precedente articolo 8.	SI	NO	

NOTE:

RISULTATO FINALE:

Il progetto è ammissibile : SI NO

Scheda di valutazione dei progetti **ALLEGATO 5.2**

PROGETTO:

Macrocriterio	Criterio	Sottocriterio	Punteggio totale a disposizione	Punteggio attribuito	motivazione
1. QUALITA' E COERENZA PROGETTUALE			**50**	0	
	1.1 Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando		**4**	0	
		1.1.1. Coerenza e congruenza degli obiettivi formativi e progettuali rispetto all'azione messa a bando	**da 0 a 4** Ben esplicitata = 4 punti Sufficientemente esplicitata = 3 punti Scarsamente esplicitata = da 1 a 2 punti Assente = 0 punti		
	1.2 Chiarezza e coerenza		**22**	0	
		1.2.1. Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dei fabbisogni formativi, delle modalità di informazione	**da 0 a 5** Buona = 5 punti Sufficiente = da 3 a 4 punti Scarsa = da 1 a 2 punti Assente = 0 punti		
		1.2.2. Chiarezza e coerenza delle modalità di reperimento dell'utenza: descrizione delle azioni e delle modalità di pubblicizzazione dell'iniziativa e di informazione specifica sulle procedure di accertamento delle competenze in ingresso	**da 0 a 5** Buona = 5 punti Sufficiente = da 3 a 4 punti Scarsa = da 1 a 2 punti Assente = 0 punti		
		1.2.3. Chiarezza e coerenza delle modalità di accompagnamento in ingresso: selezione del target, attivazione percorsi di orientamento e analisi delle competenze in ingresso, certificazione dei crediti formativi in ingresso	**da 0 a 5** Buona = 5 punti Sufficiente = da 3 a 4 punti Scarsa = da 1 a 2 punti Assente = 0 punti		
		1.2.4. Chiarezza e coerenza delle modalità di accompagnamento in itinere, monitoraggio e visite didattiche	**da 0 a 5** Buona = 5 punti Sufficiente = da 3 a 4 punti Scarsa = da 1 a 2 punti Assente = 0 punti		
		1.2.5. Descrizione delle azioni per la flessibilizzazione degli orari di lavoro per adulti occupati, accordi con istituzioni, parti sociali, aziende per favorire la partecipazione di determinate tipologie di utenti; Pari opportunità e parità di genere.	**da 0 a 2** Presente = 2 punti Assente = 0 punti		

	1.3 Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione		**21**	0	
		1.3.1. Coerenza dell'articolazione delle fasi durata, caratteristiche nonché completezza della descrizione della specializzazione nazionale	**da 0 a 5** Buona = 5 punti Sufficiente = da 3 a 4 punti Scarsa = da 1 a 2 punti Assente = 0 punti		
		1.3.2. Coerenza dei contenuti didattici con le metodologie formative per la realizzazione delle attività di progetto. Correttezza della corrispondenza tra abilità/conoscenze della specializzazione IFTS con le UF previste dal progetto	**da 0 a 6** Buona = da 5 a 6 punti Sufficiente = da 3 a 4 punti Scarsa = da 1 a 2 punti Assente = 0 punti		
		1.3.3. Coerenza dell'articolazione e della struttura delle prove di verifica finale	**da 0 a 5** Buona = 5 punti Sufficiente = da 3 a 4 punti Scarsa = da 1 a 2 punti Assente = 0 punti		
		1.3.4. Accordo con l'Università per il riconoscimento e la certificazione dei crediti formativi in uscita. Coerenza dei crediti riconosciuti con la specializzazione IFTS.	**da 0 a 5** Più di 6 crediti coerenti = 5 punti Da 5 a 6 crediti coerenti = 4 punti Da 3 a 4 crediti coerenti = 3 punti Da 1 a 2 crediti coerenti = 2 punto Crediti non previsti o non coerenti= 0 punti		
	1.4 Attenzione alla dimensione di genere e non discriminazione		**3**	0	
		1.4.1. Attenzione alla dimensione di genere e non discriminazione, al rispetto dei diritti delle persone con disabilità e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea: sarà valutata la presenza in tutti i progetti di modalità atte ad assicurare la parità tra uomini e donne, la non discriminazione, l'accessibilità delle persone con disabilità ed il rispetto della "Carta"	**da 0 a 3** Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Assente = 0 punti		

2. INNOVAZIONE/RISULTATI ATTESI/SOSTENIBILITA' /TRASFERIBILITA'			**15**	0	
	2.1.Risultati attesi in termini di: inserimenti lavorativi, occupabilità/miglioramento dello status professionale/occupazionale; sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati; efficacia dell'operazione nel conseguire potenzialmente gli obiettivi prefissati.		**11**	0	
		2.1.1 Azioni di accompagnamento al lavoro, con particolare riferimento all'accompagnamento in uscita, follow up e azioni di placement	**da 0 a 6** Ottima = 6 punti Buona = 5 punti Sufficiente = 4 punti Scarsa = da 1 a 3 punti Assente = 0 punti		
		2.1.2. Presenza e congruenza delle competenze linguistiche riferite all'inglese (generale e tecnico), nell'ambito della filiera scelta e della figura proposta	**da 0 a 3** Più di 20 ore di inglese = 3 punti Da 11 ore a 20 ore di inglese = 2 punti Da 1 a 10 ore di inglese = 1 punto 0 ore = 0 punti		
		2.2.2 Risultati attesi in termini professionali e occupazionali dei destinatari. Continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati. Ricaduta dell'intervento	**da 0 a 2** Presenza = 2 punti assenza = 0 punti		
	2.2. Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza (disseminazione)		**4**	0	
		2.2.1 Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza (disseminazione)	**da 0 a 4** Presenza = 4 punti assenza = 0 punti		

3. SOGGETTI COINVOLTI			**15**	0	
	3.1. Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e il valore aggiunto in termini di esperienza e capacità. Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto		**15**	0	
		3.1.1. Quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto - attuatore e partner - e il valore aggiunto in termini di esperienza e capacità.	**da 0 a 5** Ottimo = 5 punti Buono = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarso = da 1 a 2 punti Assente = 0 punti		
		3.1.2. Adeguatezza delle risorse umane utilizzate nel progetto, in termine di definizione dei ruoli e dei tempi di svolgimento (docenza, orientamento e tutoraggio); differenziazione (docenti interni, esterni, senior, junior, esperti del mondo del lavoro) e congruità rispetto alle discipline insegnate	**Da 0 a 5** Ottimo = 5 punti Buono = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarso = da 1 a 2 punti Assente = 0 punti		
		3.1.3. Adeguatezza delle risorse strumentali utilizzate nel progetto, quali i locali, attrezzature, laboratori, dotazione ai partecipanti	**da 0 a 5** Ottimo = 5 punti Buono = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarso = da 1 a 2 punti Assente = 0 punti		
			TOTALE 1, 2 E 3	0	

4. PRIORITA'			**15**	0	
	4.1. Correttezza della correlazione della specializzazione IFTS prevista nel progetto con una figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali, in termini di modalità formative coerenti		**10**	0	
		4.1.1. Correttezza della correlazione e corrispondenza tra le competenze della specializzazione IFTS prevista nel progetto e le ADA/UC della figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali	**da 0 a 10** Ottimo = da 8 a 10 punti Buono = da 5 a 7 punti Sufficiente = da 4 a 6 punti Scarso = da 1 a 3 punti Assente = 0 punti		
	4.2. Presenza ITS nel percorso IFTS		**5**	0	
		4.3.1 Presenza di un percorso strutturato per l'accesso ai percorsi ITS ai sensi del DI 27/04/2016.	**da 0 a 3** Presente = 3 punti non presente = 0 punti		
		4.3.2 Presenza all'interno del partenariato di Fondazioni ITS aventi sede nel territorio regionale coerenti con la filiera scelta	**da 0 a 2** Presente = 2 punti non presente = 0 punti		
5. VALUTAZIONE ECONOMICA			**5**	0	
	5.1. Congruità e correttezza del piano finanziario in base al rapporto tra qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale		**5**	0	
		5.1.1.Congruità e correttezza del piano finanziario in base al rapporto tra qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale	**da 0 a 5** Ottimo = 5 punti Buono = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarso = da 1 a 2 punti Assente = 0 punti		
			TOTALE	0	

ALLEGATO "6" - SCHEMA DI CONVENZIONE

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

GIOVANISì

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 5 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SISTEMA DUALE"

CONVENZIONE

per la realizzazione del Progetto

……...

Codice progetto ……

ammesso a finanziamento con D.D. n. ……... del ……..

nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore

ALLEGATO "6" - SCHEMA DI CONVENZIONE

Visto:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Investimento 1.4 "Sistema Duale";
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- l'articolo 1, comma 1042 e comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge bilancio 2021) ai sensi del quale sono stabilite le procedure amministrative e contabili per la gestione, rendicontazione e di monitoraggio mediante l'apposito sistema informatico REGIS;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e gli obblighi di assicurare il conseguimento di e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

- il Decreto Ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022 "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 869 del 24/07/2023 che approva il Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" finanziata a valere sulla Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4. "Sistema duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'anno finanziario 2022";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 881 del 1/08/2022 e ss.mm.ii. che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- il Decreto Ministeriale n. 52 del 30/03/2023 con il quale si individuano i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie previste nella Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale" relativamente all'annualità 2022;
- il Decreto del Direttore Generale delle Politiche Attive del Lavoro n. 120 del 13/07/2023 con il quale sono state ripartite le risorse, in riferimento all'annualità 2022, relative alla Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale" del PNRR, assegnando alla Regione Toscana un importo complessivo di Euro 4.232.356,00;
- la nota del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 6817 del 04/08/2023 con la quale è stato approvato il suddetto "*Documento di Programmazione Regionale dell'offerta formativa "Sistema duale" finanziata a valere sul PNRR*" relativo all'annualità 2022;
- la Legge 17 maggio 1999, n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", che all'art. 69 istituisce il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144;
- gli Accordi in sede di conferenza unificata ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 28 agosto 1997 sanciti in data 20 marzo 2000, 14 settembre 2000, 1° agosto 2002, 19 novembre 2002, 29 aprile 2004, 25 novembre 2004 e 16 marzo 2006, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del Decreto interministeriale del 31 ottobre 2000, n. 436;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";
- il Decreto Ministeriale del 7 febbraio 2013 concernente la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;
- il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n. 272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;
- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- la DGR 1408 del 27/12/2016 "Approvazione dell'intesa e delle modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato nel sistema duale di cui al D.Lgs. 15 giugno 2015 n. 81";
- la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022 e della Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, come aggiornata dalla Deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 28/06/2023 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2023", con particolare riferimento ai Progetti Regionali 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" e 20 "Giovanisì"; Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022;
- la delibera di Consiglio regionale n. 53 del 28.06.2023 di approvazione dell'Integrazione alla NADEF 2023;
- il Documento di economia e finanza regionale DEFR 2024 approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 60 del 27.07.2023;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1407/16 "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 recante "Approvazione del "Disciplinare per l'attuazione del sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002";
- della Decisione della Giunta regionale n. 4 del 07 aprile 2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- la DGR 1235 del 23 ottobre 2023 che approva il documento "Elementi essenziali per l'approvazione di un avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027", ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.4;

- del Regolamento delegato UE 2021/702 (di modifica del Reg. del. UE 2015/2195) Allegato IX (tabella 3.1) che definisce le "Condizioni relative al rimborso a tutti gli Stati membri specificati delle spese in base a tabelle standard di costi unitari" ed in particolare l'UCS per i percorsi di "Istruzione secondaria superiore e istruzione post secondaria non terziaria (livelli ISCED 3 e 4)

Considerato:

- che la Regione Toscana in virtù dell'art. 17 della L.R. 32/2002 svolge attività di formazione professionale secondo la modalità "in convenzione" di cui al punto a), comma 1, del medesimo articolo;
- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n. ..……del …../……/2023 ha approvato l'Avviso pubblico' per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore;
- che l'Avviso è compatibile con il progetto "GiovaniSì", progetto promosso della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani;
- che il/la sottoscritto/a …….. nato/a a ……...….. il …….., in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) del Soggetto unico/capofila denominato …….. …… *(Codice Fiscale: …….…… Partita Iva: …….…….…)* con sede in …….., di seguito indicato come "Soggetto attuatore", residente per la carica presso il soggetto di cui sopra, ha presentato domanda di contributo per la realizzazione del progetto denominato ……..…….…..…. (acronimo: …….…….) di seguito denominato "Progetto";
- che con il Decreto Dirigenziale n. ……... la Regione ha approvato la graduatoria dei progetti finanziabili;
- che con il Decreto n. ……. del …../……/2023 è stato ammesso a finanziamento il Progetto …… (acronimo) ed è stato altresì assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore beneficiario del finanziamento a valere sulla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "SISTEMA DUALE" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) anno finanziario 2022 con Decreto n. ……. del …../……/2023;
- che lo schema tipo della presente convenzione è stato approvato con D.D. n. ……..... del …../……/2023;

Viste:

- le disposizioni normative e regolamentari indicate in premessa e le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni" approvate dalla Regione con DGR n. 610/2023 applicata a valere sui fondi europei, nazionali e regionali erogati dalla Regione Toscana in tema di formazione, a cui si fa riferimento per gli interventi finanziati a valere sui fondi della Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "SISTEMA DUALE" del PNRR, per quanto non espressamente previsto nell'avviso;

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche "Regione"), con sede in Firenze, Piazza Duomo n. 10, Codice Fiscale n. 01386030488, rappresentata da……..…….., dirigente del Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)", nata a …….……....…… il ……....……, domiciliata presso la sede dell'Ente, la quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto dirigenziale n. …..….. del ……. è autorizzata ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta,

ALLEGATO "6" - SCHEMA DI CONVENZIONE

E

il Soggetto attuatore denominato ……...……..…… , *Codice Fiscale……*, con sede legale in ……, Codice di accreditamento n. …… verificato con esito positivo in data …… mediante consultazione del database regionale, nella persona di …….…… nato/a a ……. il ……, il/la quale agisce e interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso Soggetto attuatore (*unico o capofila), con mandato di rappresentanza alla realizzazione del progetto, dell'ATS costituito con atto Rep. n. …….…… del ……. registrato a …....…… il …… dal Notaio …….....…….. siglato con:*

- *Partner : …….....……*
- *Rappresentante Legale: …….……*
- *Sede Legale: …….……....……*
- *C.F./P. IVA ……*
- *Codice di accreditamento n. ……*

(ripetere per ciascun partner)

Tutto ciò premesso, considerato e visto
si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Soggetto attuatore dell'intervento per la realizzazione del progetto _____ nell'ambito della Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "SISTEMA DUALE" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
La Regione concede al Soggetto attuatore un finanziamento per la realizzazione del Progetto alle condizioni e con i limiti di seguito specificati. Le attività devono svolgersi secondo quanto previsto nel Progetto approvato e nel rispetto dei piani finanziari conservati agli atti del Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" competente per quanto concerne le fasi di programmazione, gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto.

Art. 2 (Normativa di riferimento)

Il Soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle procedure e norme adottate con DGR n. 610/2023, nonché della normativa indicata in premessa della presente convenzione relativa all'attuazione della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), anche non espressamente richiamate nel presente atto.

Art. 3 (Limiti temporali)

Il soggetto attuatore si impegna ad avviare le attività previste dal progetto approvato entro 60 giorni e a terminarle entro 12 mesi dalla data di avvio ovvero dalla data di stipula del presente atto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato).

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)

Il Soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo

ed informatico e previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti normativi dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa, dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto attuatore della normativa comunitaria, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del soggetto attuatore)

Il Soggetto attuatore si impegna a:

a) dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato dalla DGR n. 610/2023, per quanto applicabile. Il soggetto realizzatore è tenuto inoltre a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale i contrassegni della Repubblica Italiana, della Regione Toscana, il logo del progetto Giovanisì e l'emblema dell'Unione europea e dando un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche on line (web e social), in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
b) realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;
c) comunicare agli uffici regionali competenti l'avvio di ciascuna delle attività che compongono il progetto con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. Alla comunicazione di avvio, firmata dal rappresentante legale o suo delegato, deve essere allegato il calendario dettagliato delle attività previste, specificando:
d) i giorni di attività e orari, redatti su base settimanale o mensile; in caso di attività non continuativa il calendario dovrà indicare i singoli giorni e i relativi orari di ogni lezione;
e) gli argomenti;
f) l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nelle attività caratteristiche del progetto, corredato dai relativi curricula sottoscritti se non presentati precedentemente;
g) la sede di svolgimento delle attività;
h) la sede in cui sono conservati i documenti di registrazione delle attività per le quali non si utilizza il REC;
i) comunicare, almeno 5 giorni lavorativi prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo degli allievi, contenente specifiche sugli eventuali crediti riconosciuti; l'elenco deve includere anche gli eventuali partecipanti in numero superiore al previsto nel rispetto di quanto indicato al par. A.6 della DGR 610/2023; deve altresì indicare il numero di protocollo/data della comunicazione di inizio attività all'INAIL;
j) in caso di stage, trasmettere, con la comunicazione di avvio, la convenzione stipulata con il soggetto ospitante redatta secondo il format allegato all'Avviso Pubblico (all. 14) con il relativo progetto formativo;
k) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;
l) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;
m) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (per l'eventuale affidamento e/o delega a terzi si rimanda a quanto previsto dall'Avviso e al par. A.1 punto a della DGR 610/2023);

n) garantire e documentare idonee e trasparenti modalità di selezione dei candidati, rispettando il principio delle pari opportunità, secondo quanto indicato dalla D.G.R. n. 610/2023 parr A.4-A.5, in coerenza con le disposizioni in materia di loghi e pubblicità richiamate al punto a)
o) comunicare al Settore competente, il giorno successivo alla scadenza prevista per la presentazione delle domande di iscrizione, i nominativi di coloro che hanno fatto domanda;
p) fornire agli allievi il calendario dettagliato delle attività formative con sede e recapiti e un documento che espliciti i contenuti e gli argomenti delle singole UF previste dal progetto, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;
q) utilizzare la modulistica ed i registri attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS), secondo gli standard regionali previsti.
r) si impegna ad utilizzare il REC in base a quanto previsto nella DGR 610/2023 e nell'avviso. In particolare, il soggetto attuatore si impegna a riportare sui registri tutti gli elementi necessari all'identificazione del corso e alla corretta registrazione delle ore e delle presenze, presupposto per il riconoscimento delle attività svolte e delle relative spese, secondo quanto riportato nella D.G.R. 610/2023;
s) fornire agli allievi il materiale di consumo, didattici individuali, eventuali indumenti protettivi occorrenti per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto e documentarne l'avvenuta consegna con moduli di ricevuta, che dovranno contenere la sintetica descrizione di quanto distribuito, sottoscritti dagli stessi allievi;
t) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità e trasmettendo apposita dichiarazione al Settore ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS). La medesima dichiarazione dovrà essere resa anche dalle aziende ospitanti stage formativi. Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere preventivamente comunicata al Settore ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS), con allegata dichiarazione relativa alle nuove strutture, impianti ed attrezzature. A richiesta del Settore o dell'Ispettorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo della dichiarazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. Il Soggetto attuatore è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;
u) rispettare quanto stabilito dall'Avviso e dalla D.G.R. n. 610/2023 par. A.2 circa le modalità di trattamento dei materiali prodotti, a stampa o di e-learning (materiale FAD);
v) in materia di personale impegnato nel Progetto e di partecipanti, il soggetto attuatore dovrà:
   w) accertare che i partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nel Progetto approvato nonché di quelli previsti nell'Avviso pubblico;
   x) non impegnare gli allievi durante la formazione in attività produttive o commerciali;
y) garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il soggetto attuatore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;
z) redigere un incarico/ordine di servizio in forma scritta prima dell'inizio delle prestazioni, contenente il riferimento al progetto, la specifica delle ore da svolgere, le unità formative, il periodo di svolgimento e costo orario;

aa) applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;

ab) stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del Progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);

ac) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;

ad) mettere a disposizione il personale necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale devono essere resi disponibili al Settore ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS) in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;

ae) articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle funzioni, quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del soggetto attuatore stesso;

af) Eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione inerente il Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti fino al 31 dicembre 2035, salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;

ag) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali, pena la la revoca del finanziamento;

ah) comunicare preventivamente (di norma almeno 7 gg di calendario) le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività. La mancata comunicazione, che di fatto renda impossibile una visita in loco, comporterà l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsti dalla D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii.;

ai) comunicare al Settore ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS) le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 610/2023 dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione, secondo le casistiche previste al par. A.8 della stessa D.G.R. n. 610/2023;

aj) comunicare al Settore ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS). tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo al soggetto attuatore di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative attività/spese e nei casi più gravi la revoca del progetto;

ak) comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS);

al) inoltrare all'Amministrazione competente, con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista per lo svolgimento delle prove d'esame, la richiesta di istituzione della Commissione d'esame di cui all'articolo 66 decies del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

am) presentare il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto nel rispetto di quanto previsto della D.G.R. n. 610/2023 e nell'Avviso; se richiesto dall'Amministrazione il rendiconto deve essere presentato in formato digitale;

an) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il soggetto attuatore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;

ao) richiedere ai partecipanti alle attività del progetto, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento, come indicato nell'allegato 10 all'avviso;

ap) rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

aq) comunicare al Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. È fatto obbligo al soggetto attuatore di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste all'articolo 13 dell'Avviso e dalla normativa in materia. Il soggetto attuatore ha l'obbligo di procedere tempestivamente all'inserimento e validazione dei dati finanziari e di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto. Tali informazioni, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia, saranno riversate nel Sistema informatico REGIS, di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR. Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento;

ar) comunicare agli uffici regionali competenti l'avvio di ciascuna delle attività che compongono il progetto con almeno 30 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale (sulla base di quanto stabilito nella Decisione di G.R. n. 8 del 2.03.2020 di accelerazione della spesa). Alla comunicazione di avvio, firmata dal rappresentante legale o suo delegato, deve essere allegato il calendario dettagliato delle attività previste, specificando:

• i giorni di attività e orari, redatti su base settimanale o mensile; in caso di attività non continuativa il calendario dovrà indicare i singoli giorni e i relativi orari di ogni lezione;

• gli argomenti;

• l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nelle attività caratteristiche del progetto, corredato dai relativi curricula sottoscritti se non presentati precedentemente;
• la sede di svolgimento delle attività;
• la sede in cui sono conservati i documenti di registrazione delle attività per le quali non si utilizza il REC;

as) fornire i dati di monitoraggio e di avanzamento delle attività formative in relazione agli obiettivi del PNRR, a cui l'intervento concorre ai fini del raggiungimento del target previsto per la Toscana inteso come "percorsi individuali svolti" realizzati a valere sulle risorse stanziate dal PNRR per l'anno formativo 2023/24 come indicato all'art. 2 dell'Avviso, e alimentare in modo puntuale il Sistema Informativo FSE in relazione alla gestione dei progetti a Costi Standard (UCS) e in particolare a registrare del Sistema informativo:
- nella fase di avvio, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal sistema per il percorso;
- in itinere, eventuali modifiche relative agli allievi partecipanti e in particolare a registrare gli allievi/e ritirati/e dal percorso;
- al termine del percorso annuale, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale corrispondente, i dati e i giustificativi concernenti la partecipazione degli allievi, attestanti la frequenza minima richiesta ai fini dell'applicazione dell'UCS allievo/anno, registrando nel Sistema informativo il numero degli allievi con frequenza minima verificata e i corrispondenti giustificativi, consistenti nell'inserimento delle ore frequentate da ciascun allievo nel registro elettronico dei corsi (REC), dei registri cartacei individuali relativi alle ore di alternanza rafforzata svolte dall'allievo e il prospetto riepilogativo delle frequenze, secondo le modalità previste del Sistema Informativo FSE, nonché eventuale altra documentazione relativa alla rendicontazione delle UCS e delle ore individualizzate di sostegno per gli allievi con disabilità svolte secondo le modalità indicate nella sez. C.5.2 dell'Allegato "A" alla DGR n. 610 del 5/06/23;

at) rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

I meccanismi sanzionatori e le relative casistiche di riduzione e revoca dei contributi, in applicazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge n. 108/2021, sono richiamate all'articolo 13 "Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento" dell'avviso. In merito alle casistiche di riduzione del contributo si vedano le modalità di rendicontazione di cui all'articolo 3 e 13 dell'avviso. Si fa presente, inoltre, che in merito all'utilizzo delle risorse si fa riferimento a quanto già previsto dall'articolo 12 "Approvazione graduatoria e modalità di utilizzo dei finanziamenti" dell'avviso.

Il Soggetto attuatore si impegna, in ogni caso, a rispettare e a dare attuazione a quanto disposto nell'avviso e nelle procedure di gestione degli interventi formativi approvate con DGR n. 610/2023, e per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato in questa convenzione.

ALLEGATO "6" - SCHEMA DI CONVENZIONE

Tutte le comunicazioni rilevanti ai fini dell'attuazione della presente convenzione dovranno essere inviate alla Regione per posta certificata PEC o tramite interfaccia web Ap@ci all'attenzione del Settore competente.

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione, per la realizzazione del progetto, eroga al Soggetto attuatore un finanziamento complessivo pari a Euro ……..…..…… (in lettere ……..),corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto dirigenziale n. …… del …… a valere sulla Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "SISTEMA DUALE" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), codice Progetto ……...

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

Il beneficiario deve alimentare in modo puntuale il sistema informativo regionale. In particolare è tenuto a registrare:

- nella fase di avvio, la data di scadenza per l'iscrizione dei partecipanti, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per percorso;
- in itinere, eventuali modifiche relative agli allievi partecipanti;
- al termine, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale corrispondente alla fine del percorso, il numero di allievi con iscrizione verificata (formati) e come giustificativi da inserire nel sistema informativo il REC, i Registri cartacei individuali per lo stage e per le altre attività individuali e il Prospetto riepilogativo delle frequenze per allievo.

Trattandosi di UCS a risultato si ha un'unica rilevazione trimestrale a fine percorso, a seguito della quale saranno riconosciute le UCS relative agli allievi per i quali si sia verificato:

- il rispetto del minimo di frequenza prevista per allievo (risultato);
- la corrispondenza dei dati inseriti sul SI e i giustificativi;
- la correttezza del calcolo dell'importo in base all'UCS/allievo formato.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dall'art. 13 dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale ……. di seguito riportate:

- l'anticipo di una quota pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento all'avvio del progetto, previa presentazione della polizza fideiussoria;
- il saldo a conclusione del percorso previa verifica del rendiconto.

La garanzia fideiussoria a copertura dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso.

Oppure (nel caso in cui il soggetto attuatore prima della stipula della convenzione abbia espresso la volontà di rinunciare all'anticipo)

I. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto attuatore del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Al termine del progetto, il costo totale è definito sulla base della seguente formula:

(n. allievi con frequenza minima verificata x UCS allievi)

Per le disposizioni relative alla documentazione da presentare a rendiconto si rimanda a quanto previsto al § A.16 della DGR 610/2023.

Al termine del progetto il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione la conclusione del progetto entro 10 giorni lavorativi e provvedere ad aggiornare tempestivamente il S.I. FSE.

Entro 60 giorni dalla conclusione l'attuatore deve presentare all'Amministrazione la documentazione prevista per la chiusura del progetto (rendiconto) e l'erogazione del saldo esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Il dossier di rendiconto deve contenere quanto previsto dal paragrafo A.16 della DGR 610/2023.

Art. 8 (Regime IVA)

Il Soggetto attuatore si impegna ad osservare la Circolare n. 20/E del 11 maggio 2015 dell'Agenzia delle Entrate, nella quale si chiarisce che le somme erogate per la gestione di attività formative secondo le disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 hanno natura sovventoria, riconducibili a un mero trasferimento di denaro, e pertanto da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 9 (Tracciabilità)

Il Soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 e ss.mm.ii, dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto ……, senza vincolo di esclusività, sono i seguenti:

- Banca: …….
- Agenzia / Filiale*:* ……
- Intestatario del conto*:* …….
- Codice IBAN: …….

Art. 10 (Regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla DGR n. 610/2023 ed in particolare al par. A.2. della stessa.

Art. 11 (Rinuncia)

Qualora il Soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata PEC o tramite interfaccia web Ap@ci, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (Domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata PEC o tramite interfaccia web Ap@ci, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (Inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni, principali e accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della DGR n.

610/2023 - diffiderà il soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.
Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto capofila è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e alla DGR n. 610/2023 e alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Art. 14 (Recesso ex D.Lgs. n. 159/2011)

La Regione Toscana si riserva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D. Lgs. n. 159/2011, di revocare il finanziamento nel caso in cui, successivamente alla stipula della convenzione, il controllo risultante dall'informazione prefettizia antimafia relativa a uno o più dei componenti del partenariato dia esito positivo.
Qualora l'esito del controllo sia positivo, rimangono a carico del Soggetto attuatore eventuali spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Art. 15 (Foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 16 (Trattamento dei dati personali)

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

ALLEGATO "6" - SCHEMA DI CONVENZIONE

Le parti si danno reciprocamente atto che per scambio di informazioni si intende sia la trasmissione dei dati, sia la condivisione di archivi.

In relazione allo scambio di informazioni si specifica che i dati personali oggetto del trattamento che, per la durata della convenzione, dovranno essere trasmesse al Settore ……. sono:

a. tipologia dei dati personali: [dati comuni, dati particolari, dati sanitari, dati giudiziari]

b. tipologie degli interessati: [numerosità, minori, disabili, ecc…]

c. tipologia del formato dei dati: [testo, immagini, ecc..].

In quanto Titolari autonomi del trattamento, le Parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali applicabili, in ottemperanza degli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento; al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione della presente convenzione, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Le Parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione della convenzione e che l'uso dei dati personali da parte di ciascun Titolare rispetti gli stessi impegni assunti dal produttore riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati con misure adeguate alla tipologia dei dati degli interessati e dei rischi connessi.

Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile a ciascuna Parte per i trattamenti operati dall'altra, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali. Le Parti si obbligano a manlevare e tenere indenne la controparte per qualsiasi danno, incluse spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi – inclusi gli interessati - a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento imputabili a ciascuna di esse.

Le Parti si garantiscono reciprocamente che i dati trattati da ciascuna di esse in esecuzione del presente convenzione formano oggetto di puntuale verifica di conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento di dati personali - ivi compreso il GDPR - e si impegnano altresì alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte.

Art. 17 (Esenzione di imposta)

La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal Soggetto attuatore e dalla Regione Toscana – Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)", è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Firenze, lì

per la REGIONE TOSCANA — per il Soggetto Attuatore

Il/La Dirigente — Il/La Legale Rappresentante

15

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**